

Scuole “Alle Stimate”

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE
TERZA LICEO CLASSICO**

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

TABELLA CON VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	ANNI CORSO	III	IV	V
ITALIANO	3°- 5°	*		
LATINO	3°- 5°	*		
GRECO	3°- 5°			
STORIA	3°- 5°	*		
FILOSOFIA	3°- 5°	*		
INGLESE	3°- 5°			
MATEMATICA	3°- 5°	*		
FISICA	3°- 5°	*		
SCIENZE	3°- 5°	*		
ARTE	3°- 5°	*		
ED. MOTORIA	3°- 5°	*		

* = Cambio del docente previsto dalla normale rotazione

TABELLA DEI FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO CON SOSPENSIONE	RESPINTI
1^ Classico	27	1	28	/	/
2^ Classico	28	/	28	/	/
3^ Classico	27	4			

La classe risulta composta da 31 studenti. 27 studenti hanno seguito con continuità l'intero corso del triennio. Quattro studentesse si sono iscritte al quinto anno, provenendo da altra scuola. La classe nel corso del triennio ha saputo relazionarsi al proprio interno e nei confronti dei docenti con rapporti equilibrati ed improntati al reciproco rispetto e al dialogo educativo. Dal punto di vista del profitto, all'interno della classe, si distingue un consistente gruppo di studenti che ha manifestato apprezzabili capacità intellettuali, attitudine al dialogo educativo e senso di responsabilità nell'impegno personale, ottenendo risultati ottimi ed anche eccellenti. La classe nel suo insieme ha dimostrato in ogni caso un impegno molto soddisfacente sia nell'assimilazione dei contenuti disciplinari, sia nello sviluppo delle competenze e capacità richieste dai docenti. Il prolungato periodo di pandemia, pur con le inevitabili difficoltà, ha stimolato una capacità di reazione ed un impegno molto apprezzabili. Due studentesse hanno frequentato il quarto anno all'estero. Otto studenti hanno la certificazione B1 (inglese), cinque studenti hanno la certificazione linguistica B2 (inglese), due studenti hanno la certificazione C1 (inglese).

2A. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI

Per rispondere alle esigenze educative degli studenti, il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno proporsi i seguenti obiettivi comportamentali, che possono considerarsi raggiunti, naturalmente con le specifiche differenziazioni personali: stimolare lo sviluppo progressivo delle potenzialità individuali degli studenti per sviluppare le loro capacità di operare scelte autonome, consapevoli e responsabili; aiutare la formazione di una coscienza con un forte senso di responsabilità civile; attivare le competenze trasversali, in particolare le capacità relazionali, organizzative e le attitudini alla risoluzione creativa e personale delle difficoltà; la tolleranza, intesa non come rinuncia alle proprie idee, ma come capacità di accettare e rispettare le opinioni altrui, acquisendo una consapevole fedeltà a se stessi. Per conseguire questi obiettivi sono state adottate le seguenti strategie:

- il coinvolgimento degli studenti nell'attività didattica, privilegiando l'approccio problematico e critico alle tematiche trattate;
- il mantenimento di contatti frequenti tra gli insegnanti delle varie discipline per monitorare costantemente la situazione della classe;
- la valorizzazione della persona dello studente, affinché acquisisca piena consapevolezza di sé e delle proprie capacità e responsabilità.

2B. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Per quanto concerne la formazione didattica, il Consiglio di classe si è proposto i seguenti obiettivi, che possono dirsi adeguatamente acquisiti: a) consolidare e perfezionare la padronanza dei linguaggi e dei contenuti specifici delle singole discipline; b) potenziare le abilità espositive orali e scritte ai fini di saper organizzare una comunicazione e saper elaborare messaggi chiari e coerenti; c) sollecitare e rafforzare la capacità di rielaborare autonomamente gli argomenti studiati, istituendo poi collegamenti e confronti. Per raggiungere questi obiettivi sono state adottate le seguenti strategie: a) trasparenza in merito al proprio lavoro (programmi e criteri di valutazione dei docenti); b) intervento di correzione e di esemplificazione da parte dei docenti; c) illustrazione ed applicazione ragionata del proprio lavoro; d) realizzazione di attività mirate all'esercizio ed alla padronanza dei principali nessi logici (coerenza logica, nesso di causa ed effetto, proprietà associativa, procedimento induttivo e deduttivo); e) sollecitazione di commenti, valutazioni, contributi critici e costruttivi da parte degli studenti durante le spiegazioni, per cui la lezione frontale è stata abitualmente integrata con la collaborazione creativa della classe.

3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio segnaliamo le seguenti attività. Alcuni studenti hanno partecipato ai Test d'ingresso all'Università. Due studentesse hanno frequentato il quarto anno all'estero. Prove INVALSI. Educazione alla legalità, con gli incontri del "Progetto Carcere 663", a cura di Maurizio Ruzzenenti. Spettacolo teatrale sulla caduta del Muro di Berlino (2019). Organizzazione della Notte del Liceo Classico (2020 e 2022) e della Notte di Dante (2021). Seminario al Polo Zanotto (UNIVR) sull'Elena di Euripide, con Davide Livemore (2019) e su spazi di incomunicabilità nella tragedia greca (2022). Escursione in barca a vela (2021). Uscita al Vittoriale (2021). Uscita a Firenze (2022). Uscita a Barcellona (2022). Conferenza con volontari FIDAS e sulla donazione del midollo osseo (ADOCES) e sulla donazione degli organi (AIDO). Conferenza di fisica sui moti browniani (2022) e sulle geometrie non euclidee (2021). Partecipazione al Festival della Dottrina Sociale della Chiesa: "Essere presenti, polifonia sociale" (solo alcuni studenti). Partecipazione come animatori ai campi scuola degli Stigmatini a Boscohiesanuova (alcuni studenti). Percorso di orientamento a scuola e

partecipazione al Progetto Itinera (COSP) con Master di Orientamento (alcuni alunni); partecipazione a Job Orienta; Attività sportive: corsa campestre, rafting, scherma, yoga e difesa personale.

Per la didattica a distanza integrata (DID), utilizzata solo per alcuni studenti positivi o in quarantena, è stata sempre utilizzata la piattaforma multimediale Teams.

4. PCTO

Attività di formazione svolte in classe o in comune: a) corso sulla sicurezza; b) corso di orientamento (biennale) tenuto dalla dott.ssa Barbara Borrello; c) Organizzazione e gestione della Notte di Dante; d) convivenza in terza superiore e) corso di economia in inglese (nel triennio); f) solo alcuni studenti: progetto tandem di genetica, di logica, neuroscienze, psicobiologia, patologia generale, biologia, anatomia, matematica, chimica; g) conferenza con il prof. universitario Baldo sulle geometrie non euclidee; h) progetto internazionalizzazione (COSP) (solo alcuni studenti); i) corsi in preparazione al test di medicina (solo alcuni studenti). Ogni studente ha relazionato la sua attività di PCTO al docente di riferimento, designato dal Consiglio di Classe. La relazione è stata presentata in ppt e comprendeva: 1. Una parte introduttiva con informazioni sulla struttura ospitante, con le motivazioni che hanno portato alla scelta del percorso. 2. Una parte centrale con le attività svolte e osservate, con le competenze apprese. 3. Una parte finale con valutazioni, riflessioni sull'esperienza, relazione dell'esperienza con il percorso di studi e con le scelte future.

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio di giugno, applicando la tabella ministeriale. Anche il voto di comportamento partecipa alla determinazione della Media dei voti e, da quest'anno, anche il voto di Educazione Civica. Ecco i criteri per l'attribuzione del punteggio di credito allo studente.

- Se la Media dei voti è pari a 6, si assegna il valore massimo solo in presenza di buona partecipazione o di attestati di attività extra curriculare o extrascolastica.
- Qualora la Media dei voti risulti maggiore o uguale rispettivamente a 6,5 e a 7,5, 8,4 e 9,4 si attribuisce il valore superiore della banda.
- Se la Media invece è compresa tra 6,1 e 6,4, oppure tra 7,1 e 7,4, oppure tra 8,1 e 8,4, o ancora tra 9,1 e 9,4 si assegna, di norma, il valore inferiore; si può attribuire il valore superiore se la frequenza, l'interesse, la partecipazione, l'IRC e il comportamento sono stati almeno distinti o in presenza di eventuali attestati di attività extracurricolari o extrascolastiche.
- Solo per la classe quinta: nel caso di una Media inferiore a 6 si assegna il valore minimo della banda in presenza di più di una insufficienza o in presenza di una insufficienza grave.

La motivazione del credito di ciascun alunno è registrata nell'apposito quadro del verbale, che riporta la Media dei voti, l'interesse, la partecipazione, eventuali attestati extrascolastici. Gli studenti sono ammessi all'Esame se riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline. In presenza di una insufficienza lo studente viene ammesso con la formula seguente "lo studente è ammesso all'Esame pur in presenza di una insufficienza in (disciplina) in considerazione della sua preparazione complessiva". Il credito scolastico che complessivamente era calcolato in base 40, con 12 punti massimo in classe terza, 13 punti massimo in classe quarta e 15 punti in classe quinta, viene trasformato su base 50 con la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

6. I CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Questi i criteri per il voto di condotta, sempre considerati a discrezione dell'intero Consiglio di Classe. *Questi stessi criteri si intendono applicati anche al periodo di DDI o a singole lezioni su Teams: la "partecipazione responsabile" alla DDI si declina nella puntualità, nel rispetto dei termini delle consegne dei Docenti, nella partecipazione attiva, nel senso di responsabilità dimostrato nella gestione delle lezioni e nella produzione delle verifiche:*

- È dieci se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando le consegne degli insegnanti, dimostrando di conoscere e applicare le competenze di Educazione Civica, rispettando il Regolamento dello studente, in modo rigoroso. Lo studente manifesta comportamento inclusivo nei confronti dei compagni. Per questo voto è richiesta l'unanimità del Consiglio di classe; se un solo professore si dissocia, si deve assegnare il voto inferiore.

- È nove se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando tutte le consegne degli insegnanti con puntualità e il regolamento dello studente, sia pur con qualche mancanza.

- È otto se lo studente ha ricevuto richiami verbali per indisciplina o inadempienze, o ancora note ritenute importanti e comunque sempre comunicati alla famiglia.

- È sette se il comportamento complessivo è inadeguato, ovvero se ha riportato ripetute note oppure una sospensione.
- È sei se lo studente ha riportato una sospensione di più di un giorno.

Il Consiglio classe si riserva la possibilità di assegnare il cinque in condotta, nei seguenti casi, a seguito dei quali lo studente sia stato allontanato per più giorni e non abbia successivamente mostrato alcun segno di ravvedimento: 1. Gravi e reiterate violazioni delle norme del comportamento civile, tali da evidenziare un disprezzo nei confronti di sé, dei docenti, dei compagni o dell'ambiente. 2. Gravi e reiterate violazioni del regolamento d'Istituto. Il cinque comporta la non promozione.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Gli indicatori utilizzati per valutare conoscenze, competenze e capacità sono stati i seguenti:

- La pertinenza e la quantità dei dati riportati nel rispondere al quesito.
- La comprensione e la padronanza della materia in base all'impostazione generale.
- L'efficacia dimostrativa della risposta, intesa sia come rigosità argomentativa che come scelte di priorità espositiva.
- La padronanza del linguaggio specifico. I collegamenti e l'autonomia di giudizio.
- La creatività ed originalità nella formulazione di valutazioni ed interpretazioni.
- La valutazione finale dello studente tiene conto anche dell'assiduità dell'impegno e della partecipazione attiva al processo di apprendimento in classe.
- È opportuno considerare anche il livello di partenza dello studente e il percorso effettuato, evitando quindi un'applicazione troppo rigida di tali definizioni.
- Durante il periodo della DDI si è posta particolare attenzione alla puntualità nelle consegne, alla partecipazione attiva alle lezioni in diretta, alla regolarità e correttezza nell'esecuzione dei compiti assegnati.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Il Ministero dell'Istruzione, con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, ha definito le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che è un insegnamento trasversale alle altre materie, obbligatorio per le scuole di ogni ordine e grado. Lo studio dell'educazione civica si fonda su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza attiva, la cui responsabilità è distribuita appunto tra tutti i docenti. Il Consiglio di classe ha definito le linee organizzative generali per attuare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle diverse discipline. I contenuti del programma di Educazione civica sono riportati nelle relazioni dei singoli docenti nelle rispettive discipline. Negli allegati dei singoli docenti sono definite anche le ore effettivamente svolte. Il voto in pagella è stato assegnato dal docente di storia, sulla base della media dei voti comunicati dai singoli docenti nelle rispettive valutazioni, interrogazioni o test di Educazione civica.

9. INDICAZIONI MINISTERIALI PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Per la seconda prova scritta il Documento si attiene all'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, sulla disciplina di svolgimento dell'Esame di Maturità dell'anno scolastico 2021-22.

10. INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO. LA SUA VALUTAZIONE

Come risulta dall'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, sopra citata, la prova orale si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Viene allegata (allegato n. 1) la griglia di valutazione.

11. ALLEGATI

Griglia di valutazione del Colloquio. Relazioni finali dei docenti. Esempi di prima e seconda prova. Elenco completo del PCTO di ogni alunno (questo allegato è consegnato solo al Presidente e ai sei Commissari).

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Cammaro Sartori

Manfredicauti

FIRMA DEL COORDINATORE

Qua

FIRMA DEL PRESIDE

J. Imbriani

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il tempo scorre generoso fra le nostre mani, donandoci occasioni uniche e irripetibili per gustare a pieno la bellezza dell'esistenza, alimentare la speranza di felicità di chi ci è accanto, custodire il creato e preparare un domani un po' migliore. Siamo stati chiamati alla vita senza averlo scelto, a noi è data la possibilità di scegliere come farlo e dove indirizzare le nostre attenzioni ed energie, nella convinzione che se esistere è un fatto, vivere è un'arte da imparare. Per questo allo studente è stato proposto - sia personalmente, sia in piccoli gruppi, sia in momenti assembleari - di interrogarsi sul mistero della vita, ripensando al proprio passato con i successi e le ferite, le persone e gli eventi significativi, per provare a coglierne il senso alla luce della Parola di Dio.

Successivamente abbiamo rivolto il nostro sguardo al futuro, cercando di non lasciarci vincere da tensioni e paure legate alle sue incognite, ma cogliendolo come la nostra occasione per rispondere in modo personale ed autentico alla comune vocazione all'amore. Sono stati offerti alcuni percorsi di discernimento della propria vocazione e di orientamento alle scelte future in campo universitario e lavorativo.

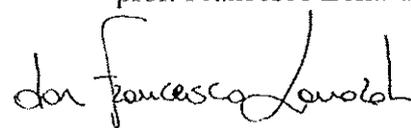
Se dall'amore veniamo e all'amore siamo chiamati, molti sono i modi che ci sono dati per amare. Una vocazione particolare è quella di chi decide di dar vita ad una famiglia. Dopo aver fatto risuonare colori, attese ed emozioni dell'esperienza dell'innamoramento, alla classe è stato proposto uno spazio di riflessione sulla vita di coppia, sul matrimonio e sul dono dei figli.

Il tessuto sociale italiano si caratterizza per una particolare vivacità nel settore sociale, contando ad oggi circa trecentomila associazioni di volontariato ed imprese sociali. Si prende in esame questa particolare declinazione dell'amore rappresentata dal Terzo Settore, che in attuazione del principio di sussidiarietà favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini a favore del bene comune. A questo particolare aspetto dell'Educazione civica sono state dedicate 6 ore ed una valutazione finale, che a scelta dello studente poteva essere affrontata con un elaborato di gruppo o una prova scritta individuale.

Da ultimo ci siamo interrogati sull'importanza di arrivare sempre a scegliere per aprire orizzonti nuovi e inaspettati.

Sono state dedicate anche alcune ore a dinamiche atte a favorire la relazione della classe.

Il docente
prof. Francesco Lonardi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Questi obiettivi, fissati nella programmazione d'inizio anno, sono stati raggiunti dagli alunni secondo i livelli indicati dalle valutazioni assegnate a ciascuno.

CONOSCENZE

- Conoscere gli elementi culturali e letterari del periodo storico affrontato;
- Conoscere gli autori della letteratura italiana, la loro ideologia e poetica, le opere;
- Produrre una delle seguenti tipologie di prova scritta in forma grammaticalmente corretta (analisi del testo, testo argomentativo, testo argomentativo-espositivo) dimostrando una buona pertinenza stilistica rispetto alle intenzioni comunicative del testo stesso.

CAPACITÀ E COMPETENZE

Le competenze consistono nell'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite, rivelando così il grado di interiorizzazione da parte dell'alunno del materiale studiato. La padronanza della materia è pertanto rivelata dalle seguenti abilità:

- Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario;
- Riconoscere le principali caratteristiche formali di un testo letterario;
- Saper individuare le caratteristiche fondamentali della storia della tradizione letteraria italiana;
- Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: altre opere dello stesso autore o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre letterature europee; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un motivato giudizio critico;
- Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi consapevoli di autonomia culturale;
- Produrre una tipologia di prova scritta, sapendo padroneggiare il registro formale e dimostrando pertinenza rispetto alla traccia, conoscenza dei contenuti, forma corretta ed elaborazione personale adeguata;
- Esporre oralmente le proprie riflessioni con coerenza ed efficacia.

2. I CONTENUTI DISCIPLINARI E I TEMPI

Gli argomenti del programma sono stati svolti in classe dall'insegnante con metodo induttivo, cioè mantenendo al centro del lavoro il testo letterario, dal quale partire per svolgere l'attività di analisi e di critica. Le interrogazioni, di conseguenza, sono state caratterizzate da una prima domanda di riassunto del testo e da successivi quesiti inerenti all'approfondimento e alle relazioni intertestuali.

2.1 EDUCAZIONE LETTERARIA

2.1.1 GIACOMO LEOPARDI (VOL. UNICO - Giacomo Leopardi)

20 ORE

Giacomo Leopardi: Leopardi e il Romanticismo, teoria del piacere, la poetica del vago e dell'indefinito, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico, il titanismo, l'"arido vero".

Testi: passi scelti dallo *Zibaldone* (pp. 21-28): *la teoria del piacere* (pp. da 20 a 22); *il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza* (pp. 22 e 23), *teoria della visione* (pp. 24 e 25); *indefinito e poesia e suoni indefiniti* (p. 27); *la rimembranza* (p. 28).

Dai *Canti*: *L'Infinito* (p. 38), *La sera del dì di festa* (p. 44-48), *L'ultimo canto di Saffo* (p.58-62); *A Silvia* (p.63-68), *La quiete dopo la tempesta* (p. 80-83), *Il sabato del villaggio* (p. 84-87); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (p.91-97); *Il passero solitario* (p.100-104); *A se stesso* (p.112-113); *La ginestra o fiore del deserto* (p. 121-125 e p.130-134), vv. 1-157 e vv. 297-317).

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un islandese* (p. 140).

2.1.2 LA NARRATIVA OTTOCENTESCA (VOLL. 4-5)

25 ORE

La Scapigliatura: Scapigliati e modernità; *Scapigliatura:* crocevia intellettuale e avanguardia mancata (pp.27-30).

Testi: I. Tarchetti: da *Fosca: Attrazione della morte* (dai capp.XV-XXXII-XXXIII – pp.45-49)

Il Naturalismo francese: poetica, contesto culturale, legame lessicale con l'ambito scientifico, confronto col verismo (vol. 5 pp.98-101)

Testi: E. Zola, *L'alcol inonda Parigi* (da *L'Assomoir*, cap.2) (p. 119-121)

Giovanni Verga e il Verismo italiano: l'ottica della lontananza e la regressione linguistica; il rapporto con la società e il "darwinismo sociale"; i rapporti con il Naturalismo francese; il "Ciclo dei vinti".

Testi: Giovanni Verga: da *Vita dei campi: Rosso Malpelo* (p. 211-222);

da *I Malavoglia*, *Prefazione: I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (p. 228); *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (p. 239); *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico* (p.); *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (p.254)

Da *Novelle Rusticane: La roba* (p.264)

Da *Mastro-don Gesualdo: La morte di Mastro-don Gesualdo* (p.294)

2.1.3 IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE (VOLL. 5-6)

46 ORE

L'origine del termine "decadentismo"; il simbolismo francese; il rapporto con il mondo; analogia e sinestesia.

Testi: C. Baudelaire: *Perdita dell'aureola* (p. 337); *Corrispondenze* (p. 351);

Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino, il tema del nido e dei morti; il rifiuto della Storia; le soluzioni formali. Il Pascoli nazionalista

Testi: Giovanni Pascoli: da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (pp.534-536)

Da *Myricae*: *Lavandare* (p. 555); *X Agosto* (p. 557), *L'assiuolo* (p. 560), *Temporale* (p. 564); *Il lampo* (p. 569); *Novembre* (p. 566); dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* (p. 605).

Gabriele D'Annunzio: il personaggio-poeta-vate, la fase estetica, la poesia e i romanzi del superuomo. Il periodo "notturno". I rapporti con il fascismo.

Testi: Gabriele D'Annunzio: da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (p. 437); da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*; da *Alcyone: La sera fiesolana* (p.487); *La pioggia nel pineto* (p. 494)

Luigi Pirandello: L'umorismo, il "sentimento del contrario", "Il fu Mattia Pascal", "Uno, nessuno e centomila", la rivoluzione narratologica, la rivoluzione (meta)teatrale, la disgregazione dell'io, identità e maschera, il relativismo conoscitivo. Il successo internazionale e i rapporti col fascismo.

Testi: Luigi Pirandello: da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (p. 879); dalle *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (p. 907); da *Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"* (p. 923); da *Enrico IV: "Enrico IV per sempre"*

Italo Svevo: uno scrittore atipico; la triestinità; le vicende dei romanzi dalla restrizione di campo al monologo interiore, il ruolo del narratore in Svevo, l'inetto come antieroe, la malattia mentale e la psicanalisi.

Testi: Italo Svevo: da *Senilità: Il ritratto dell'inetto* (p. 780); da *La coscienza di Zeno: La morte del padre* (p. 799); *La morte dell'antagonista* (p.827) *La profezia di un'apocalisse cosmica* (p. 841).

Il futurismo e Giuseppe Ungaretti: La poetica e i manifesti del futurismo; le ricadute sulla poesia; le "parole in libertà". Ungaretti a la "poesia pura"; il dialogo con l'infinito e il tema della memoria.

Testi: Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (p. 664); Giuseppe Ungaretti (vol. 6): da *L'allegria: In memoria* (p. 220), *Veglia* (p. 224), *San Martino del Carso* (p. 233), *Mattina* (p. 236), *Soldati* (p. 239).

Eugenio Montale e l'Ermetismo: Montale, il male di vivere e la memoria; il correlativo oggettivo e la ricerca dell'assoluto. Il tema dell'aridità e dell'indifferenza. L'intellettuale nell'età del fascismo. Caratteri salienti della poesia ermetica (cenni)

Testi: Eugenio Montale: da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* (p. 306), *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 310), *Cigola la carrucola del pozzo* (p. 314), *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (p. 315).

2.2 LETTURA DELLA DIVINA COMMEDIA (Paradiso) 17 ORE

Introduzione alla cantica. Il concetto di paradiso nella tradizione cristiana.

Lettura e analisi con parafrasi integrale: I; III; VI; XI; XVII; XXXIII (vv. 1-78)

2.3 EDUCAZIONE LINGUISTICA 3 ORE

Produzione scritta: l'analisi del testo, il testo argomentativo, il testo argomentativo-espositivo.

Esercitazioni su testi letterari forniti dal docente.

2.4 ALTRI TEMI E ATTIVITÀ CURRICOLARI 30 ORE

Programmazione

Ripasso dell'ultima parte del programma dell'anno scolastico precedente

Verifiche scritte e orali

Attività di orientamento

3. METODOLOGIA DIDATTICA E MATERIALI UTILIZZATI

Gli argomenti del programma sono stati affrontati in classe dall'insegnante tramite lezione dialogata, facendo costante e puntuale riferimento al testo adottato e fornendo approfondimenti condivisi sul canale *Teams* della classe ove necessario; la maggior parte dei testi è stata letta, analizzata e commentata in classe dall'insegnante, avendo cura di sollecitare il contributo diretto e "interattivo" dei ragazzi, al fine di avviarli all'acquisizione di un valido metodo di studio e approfondimento. Prima di presentare un nuovo argomento, si è sempre cercato di accertare, tramite alcune domande, che i contenuti riguardanti le tematiche affrontate nei giorni precedenti fossero stati adeguatamente compresi.

Agli alunni è stato affidato il compito di riesaminare e rielaborare la materia trattata a casa, integrando le nozioni assimilate durante la lezione con l'ausilio del proprio e/o di altri testi. L'insegnante nel corso dell'anno ha provveduto a far svolgere agli alunni esercitazioni scritte a casa, in particolare esercizi di analisi del testo, al fine di consolidare le conoscenze acquisite durante le ore di lezione ed al contempo sviluppare adeguatamente una personale capacità di indagine critica sulle opere oggetto di studio.

Obiettivo delle lezioni non è stato solamente consentire agli alunni di sviluppare una adeguata conoscenza del percorso evolutivo che ha interessato la tradizione letteraria italiana nel corso dei secoli, ma anche e soprattutto far sì che gli stessi studenti potessero cogliere come l'opera d'arte non sia semplicemente il frutto di un contesto culturale, ma nasca e si sviluppi a partire dall'esperienza profonda di uomini che hanno vissuto il loro tempo, e di tale epoca hanno costituito testimonianza preziosa per messaggi, valori ed ideali che, seppur apparentemente lontani nel tempo, sanno manifestarsi di straordinaria attualità, in quanto espressione di sentimenti e stati d'animo tipici dell'uomo di ogni tempo.

Hanno costituito materiale didattico i seguenti testi:

BALDI G., GIUSSO S., RAZETTI M., ZACCARIA G., *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1 (con appendice su Giacomo Leopardi), 5.2, 6, Paravia Pearson, 2012

DANTE ALIGHIERI, *Commedia – Paradiso*, a cura di B. Garavelli, Bompiani, Firenze 2012

Appunti delle lezioni.

Materiali forniti dal docente, condivisi con gli studenti attraverso la piattaforma *Teams*, vocabolario, giornali, opere complete di narrativa.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state due nel trimestre, volte a verificare la capacità compositiva dello studente secondo le tipologie previste dalla prova d'Esame.

Durante il pentamestre si sono svolte ulteriori prove di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, sempre secondo le nuove tipologie della prova d'Esame. Accanto alle prove di competenza di scrittura, si sono poi realizzati test scritti a risposta aperta e questionari, destinati a far media nella valutazione finale. Hanno concorso inoltre alla formulazione del giudizio o del voto finali da parte dell'insegnante anche l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, l'interesse dimostrato dai ragazzi e la puntualità nella realizzazione e nella consegna dei compiti assegnati.

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Sulla base dei criteri definiti e approvati in via generale al Collegio dei docenti si sono attribuite le seguenti valutazioni nelle prove orali:

1-3/10:	Assenza totale di risposte o fraintendimento completo della prova
4/10	Grave fraintendimento del testo della prova.
5/10	Conoscenza solo marginale della materia richiesta; capacità espositiva difficoltosa
6/10	Conoscenze e competenze essenziali
7/10	Conoscenze e competenze adeguate ed omogenee, dimostrano preparazione e comprensione dell'argomento, anche se non approfondite. Linguaggio adeguato
8/10	Conoscenze, competenze e capacità sicure, espresse nel linguaggio specifico
9-10/10	Conoscenze, competenze e capacità rigorose, ottima capacità espressiva ed argomentativa, con collegamenti e autonomia di giudizio

Per la correzione degli elaborati di scrittura ci si è avvalsi della griglia elaborata dal Dipartimento di Italiano, che è stata utilizzata per tutto il triennio. Dopo essere stata compilata dall'insegnante in fase di correzione del tema e consegnata agli alunni assieme all'elaborato corretto, tale griglia è rimasta agli studenti, così da aiutarli nel recupero di eventuali lacune.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

LIVELLI E PUNTEGGI PARZIALI	Conoscenze:	Competenze testuali:	Capacità:	p. totale in 20mi e decimi
Del tutto insufficiente	Nulle e/o scarse	Esposizione: • Decisamente scorretta • Disarticolata • Impropria	Assente Assolutamente disorganica	1-7/ 1-3
Gravemente insufficiente	Scorrette e/o molto limitate	Esposizione: • Scorretta • Limitata • Confusa	Assai limitata e disordinata	8-9/ 4
Insufficiente	Parziali e/o imprecise	Esposizione: • poco accurata • non appropriata • generica	Appena accennata e con qualche incongruenza	10-11/ 5
Sufficiente	Essenziali	Esposizione: • generalmente corretta • poco lineare • adeguata ma talvolta impropria	• Presente ma non evidente • Schematica ma organizzata	12-13/ 6
Discreto	Corrette e puntuali	Esposizione: • corretta • appropriata • adeguata	Quasi sempre esauriente e coerente	14-15/ 7
Buono	Pressoché esaurienti	Esposizione: • puntuale • precisa • fluida	• Evidente • coerente e coesa	16-17/ 8
Ottimo	Complete, ampie e articolate	Esposizione: • sicura con elementi ben articolati • articolata • ricca	Originali e/o approfondite	18-20/ 9-10
Punteggio totale				/20

6. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto:

- della correttezza formale e della proprietà linguistica;
- della attinenza alla traccia proposta;
- della capacità argomentativa;

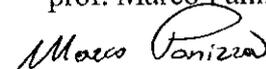
- della capacità di esprimere un giudizio critico personale;
- della creatività e dell'originalità delle opinioni

La valutazione finale ha tenuto conto anche della situazione di partenza e dei progressi effettuati, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno dimostrato nell'applicazione domestica.

7. TEMI RIFERIBILI A EDUCAZIONE CIVICA

Per la stessa natura dei suoi contenuti il programma di Italiano, soprattutto nel quinto anno, affronta tematiche che consentono di aprire riflessioni di carattere più generale, inerenti anche al percorso di cittadinanza e costituzione. Si sono espresse, ad esempio, considerazioni sulla concezione umana del tempo, da intendersi come durata e percezione, sulla relazione tra individuo e società, tra cultura e potere, tra natura e progresso, tra natura e individuo. Questi spunti sono stati occasione di osservazioni e di brevi approfondimenti sviluppati in classe assieme agli studenti. Nel dialogo aperto con la classe, l'insegnante ha cercato di cogliere le occasioni non solo per verificare e approfondire, ma anche per riconoscere ed attualizzare valori e messaggi.

Il docente
prof. Marco Panizza



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LATINO

1. OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Il programma ministeriale dell'ultimo anno di liceo classico prevede lo studio dell'età Imperiale, in particolare il I e il II secolo d.C. È un periodo particolarmente interessante, che offre numerosi spunti di riflessione e consente agli studenti di approfondire lo studio dei fenomeni letterari dell'epoca e di trovare interessanti e stimolanti collegamenti con la nostra epoca. Movimenti artistici, figure di spicco di letterati, fenomeni culturali nuovi o rinnovati rispetto al passato, nuovi valori che si affermano nel bacino del mediterraneo, un continuo incontro e scontro tra oriente e occidente tra sud e nord di quella che diventerà l'Europa, il diffondersi di nuove spiritualità, la nascita del cristianesimo, la decadenza e la rinascita...sono solo alcuni dei numerosi ambiti di studio.

Le lezioni si sono spesso trasformate in occasione di riflessione sul nostro presente, perché numerosi sono gli spunti e i collegamenti di carattere sociale, etico ed economico tra le due epoche. Non sono mancate le occasioni di confronto con la letteratura greca e italiana ed europea e alcune tematiche hanno suscitato particolare interesse tra gli alunni. la crisi dell'individuo, la riscoperta dell'interiorità, l'importanza della sfera del privato, il cosmopolitismo, il passaggio da cittadino a suddito, il fenomeno dell'urbanesimo, la natura come spazio di evasione, come mistero, come opportunità di vita, i rapporti tra concittadini e con gli stranieri...

Le relazioni scritte e orali sui singoli argomenti hanno permesso alla classe di raggiungere una buona padronanza dell'uso della lingua italiana di migliorare le tecniche di comunicazione. La trattazione dei singoli argomenti è stata integrata dalla lettura di pagine antologiche, che hanno permesso di verificare di persona quanto studiato sui singoli autori. Di seguito si trova la presentazione dei singoli argomenti.

I contenuti sono ovviamente la premessa indispensabile per ogni approccio alla disciplina, ma, nel corso del triennio, ho cercato di abituare gli studenti ad utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare una autonoma analisi dei fenomeni culturali e delle problematiche ad essi connesse. La classe ha raggiunto un'apprezzabile autonomia di giudizio ed è in grado di integrare con contributi personali e di collegare, ove possibile, le diverse discipline tra di loro.

Come durante l'anno scorso, anche quest'anno l'emergenza Covid ha inciso sulla quotidianità della scuola. Gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare le lezioni in presenza, ma, a più riprese è stato necessario adottare la DAD, per studenti positivi o entrati in contatto ravvicinato.

La classe è composta da studenti di livello eterogeneo, ma il livello generale di preparazione raggiunto è di buon livello e, in taluni, eccellente. Tutti hanno seguito con interesse le lezioni e dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e capacità.

NUCLEI DISCIPLINARI (VALEVOLI SIA PER L'INSEGNAMENTO DI LATINO CHE DI GRECO)

- Poesia epica
- Teatro tragico
- Teatro comico
- Storiografia
- Romanzo

- Poesia
- Retorica e oratoria
- satira

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

ETÀ IMPERIALE, I E II SECOLO D.C.

Le tappe della storia e della letteratura;
 la successione al principato e l'età Giulio-Claudia;
 l'età dei Flavi;
 da Nerva a Traiano;
 da Adriano agli Antoni.

SENECA

Biografia essenziale dell'autore ed illustrazione dell'opera;
 i *Dialogi* e la saggezza stoica;
 il filosofo e la politica;
 la pratica quotidiana della filosofia;
 le tragedie;
 la satira menippea;
 testi: *Necessità dell'esame di coscienza* (pag.67), *Parli in un modo e vivi in un altro* (pag.69), *Il tempo e la morte* (pag.92), *La passione fatale* (pag.125).

LUCANO

L'epica dopo Virgilio;
 la *Pharsalia* e il genere epico;
 il ritorno all'epica storica e il confronto con l'Eneide;
 eroe e antieroe nel poema;
 la saggezza stoica e la figura di Catone;
 il gusto per il macabro;
 testi: *una guerra fratricida* (pag.154), *un macabro sortilegio* (pag. 161).

PETRONIO

Il *Satyricon*, un'opera in cerca di autore;
 la datazione, la narrazione in frammenti, la ricerca di un "genere";
 il significato e le possibili chiavi di lettura;
 testi: *Trimalchione si unisce al banchetto* (pag. 206), *La descrizione di Fortunata* (pag.213), *Il funerale di Trimalchione* (pag.221) *Un lupo mannaro* (pag.224).

PLINIO IL VECCHIO

Il sapere enciclopedico;
 La scienza come curiosità;
 Confronto con le *Naturales Quaestiones* di Seneca.

QUINTILIANO

Un retore con vocazione pedagogica;
 Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza;
 L'*Institutio Oratoria* come risposta alla decadenza;
 La *Pedagogia*;
 Storia della letteratura nel *X libro*.

Testi: *inutilità delle punizioni corporali* (pag.313), *l'elegia e la satira* (pag.320), *la corruzione dello stile, il caso di Seneca* (pag.326).

MARZIALE

Il campione dell'epigramma;
L'esistenza inquieta;
la scelta del genere;
satira e arguzia;
confronto tra epigramma greco ed epigramma latino;
testi: *Se la mia pagina ha un sapore* (pag.345), *Cacciatori di dote* (pag.353), *Il compianto per la piccola Erotion* (pag.355).

GIOVENALE

La satira tragica;
La satira indignata;
Il conservatore Giovenale e la società del suo tempo;
La satira contro le donne;
Il poeta cliens;
Lo stile sublime.

TACITO

Una storia ricca di pathos;
il *dialogus de Oratoribus* e il tema della decadenza;
l'esempio di Agricola;
la *Germania* e la rappresentazione dei barbari;
Historiae e gli anni cupi del principato;
gli *Annales*, la nascita del principato;
La questione romano-giudaica (in fotocopie);
Testi: *l'invidia del Principe* (pag.417), *origine e aspetto fisico dei Germani* (pag.422), *ora si comincia a respirare* (pag. 443), *sine ira et studio* (pag. 448).

PLINIO IL GIOVANE

Un intellettuale mondano;
l'epistolario, struttura e temi;
Plinio e Traiano: il carteggio e il *Panegyricus*;
Testi: *la lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano* (pag.506), *alle fonti del Clitumno* (pag.509).

APULEIO

Un intellettuale poliedrico;
interessi letterari tra filosofia, oratoria e religione;
il romanzo;
La componente spirituale e la magia;
Testi: *la preghiera alla luna, Lucio torna uomo* (pag.554), *Psiche contempla di nascosto Amore* (pag.573)

TESTI DI RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- per quali motivi si ricerca la ricchezza (dal *De Officiis* di Cicerone)
- lo stato rispetti gli interessi dei cittadini (dal *De Officiis*)
- come raggiungere la libertà del saggio (dalle *Naturale Quaestiones* di Seneca)

- viaggiare non è sempre un rimedio per stare meglio (dalle *Epistole Morali*, Seneca)
- Plinio il Giovane e Tacito, storia di un'amicizia (dall'*Epistolario* di Plinio)
- Il giuramento di Annibale (dal *De viris illustribus* di Nepote)

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte sia secondo le tradizionali metodologie sia in modalità DAD. Le lezioni sono state frontali, lasciando però spazio ad interventi e riflessioni da parte degli alunni. La lettura dei testi, abbinata alla storia della letteratura si è dimostrata un valido strumento di approfondimento.

Durante la prima parte dell'anno scolastico si è mantenuta un'ora di grammatica e analisi dei testi con cadenza settimanale, successivamente, si è dato maggior risalto allo studio dei percorsi letterari pur non trascurando un confronto settimanale su testi in lingua.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La tipologia delle prove utilizzate per le verifiche è stata sia scritta che orale, sia nelle lezioni in presenza che a distanza. Nelle prove scritte di argomento grammaticale si sono svolte esercitazioni di modalità mista con quesiti di comprensione e analisi. Nelle prove di argomento letterario abbiamo sperimentato sia le "risposte aperte" che i brevi saggi su argomento proposto. Già durante il primo quadrimestre si sono svolte prove orali in vista del colloquio d'esame e questa modalità è stata dominante anche nell'ultimo periodo di lezioni.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI E SCRITTE

Valutazioni nelle prove orali e nelle prove scritte

1-3/10:	Assenza totale di risposte o fraintendimento completo della prova
4/10	Grave Sulla base dei criteri definiti e approvati in via generale al Collegio dei docenti si sono attribuite le seguenti fraintendimento del testo della prova.
5/10	Conoscenza solo marginale della materia richiesta; capacità espositiva difficoltosa
6/10	Conoscenze e competenze essenziali
7/10	Conoscenze e competenze adeguate ed omogenee, dimostrano preparazione e comprensione dell'argomento, anche se non approfondite. Linguaggio adeguato
8/10	Conoscenze, competenze e capacità sicure, espresse nel linguaggio specifico
9-10/10	Conoscenze, competenze e capacità rigorose, ottima capacità espressiva ed argomentativa, con collegamenti e autonomia di giudizio

DESCRITTORI INDICATORI	Grav. Insuff 3-4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10
COMPRESIONE DEL TESTO	Scorretta	lacune lessicali e sintattiche	pur in presenza di errori esposizione chiara	esposizione chiara e ordinata	esposizione ordinata e precisa	ordinata e precisa, con un lessico puntuale e specifico
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	non conosce minimamente i concetti fondamentali	conosce i concetti in modo frammentario e generico	conosce le strutture in modo essenziale, con la presenza di errori circoscritti	conosce le strutture in modo preciso, pur con qualche incertezza	conosce le strutture in modo preciso e rigoroso	possiede conoscenze rigorose e approfondite
RESA STILISTICA	scelta espressiva del tutto carente	scelta espressiva inadeguata appesantita da errori formali	scelta espressiva e resa lessicale nel complesso accettabili	scelta lessicale discreta e con proprietà di linguaggio	scelta espressiva e resa formale curate e corrette	resa stilistica fluida, efficace elegante, con segnali di autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto:

- della correttezza formale e della proprietà linguistica;
- della attinenza alla traccia proposta;
- della capacità argomentativa;
- della capacità di esprimere un giudizio critico personale;
- della creatività e dell'originalità delle opinioni

La valutazione finale ha tenuto conto anche della situazione di partenza e dei progressi effettuati, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno dimostrato nell'applicazione domestica

6. TEMI RIFERIBILI A EDUCAZIONE CIVICA

Il consiglio di Classe, riunitosi all'inizio dell'anno, ha ratificato di suddividere tra i diversi ambiti disciplinari le 33 ore annuali stabilite per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Nelle ore di latino e greco non si sono affrontati temi isolati di educazione civica ma si può dire che ogni argomento affrontato ha favorito la riflessione su argomenti di carattere civile, sociale, economico e culturale.

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Ritengo sia congenito allo studio delle discipline classiche fornire agli studenti gli strumenti per creare collegamenti tra le diverse discipline. A questo proposito, fin dal primo anno del secondo biennio, si sono svolte, nella parte finale dell'anno scolastico, interrogazioni orali finalizzate ad incentivare nella preparazione da parte degli studenti, la capacità di collegare tra di loro le diverse discipline su tematiche comuni.

I grandi nodi concettuali trovano le loro naturali radici nello studio del latino e del greco, da lì tutto parte. Non dimentichiamo che la comunità europea stessa si riconosce tale grazie alle radici greco-romane e cristiane.

Di seguito un elenco di possibili collegamenti, in parte già sperimentati nel corso del triennio

Il tempo, durata reale e percezione nell'individuo,
humanitas, come collante dei rapporti fra gli uomini
natura, nella scienza, nell'arte e nella letteratura
amore come legge di natura e come sentimento
origine del mondo, tra scienza e fede
il senso della vita e il senso della morte
la ricerca della felicità
la partecipazione attiva e passiva alla vita politica
il conflitto all'interno di uno stato e fra popoli diversi.
L'arte come propaganda, come educazione, come svago
.....

La docente
prof.ssa Chiara Trotti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

GRECO

1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Il programma ministeriale dell'ultimo anno di liceo classico prevede lo studio dell'età Ellenistica, nella fase propriamente detta e in quella comunemente definita "ellenistico-romana". E' un periodo particolare, spesso sottovalutato nel passato, erroneamente messo a confronto con l'età classica e per questo considerato periodo di decadenza. Lo studio di questa fase della letteratura greca consente, invece, di individuare linee storico-artistiche che hanno consentito alla civiltà romana e, successivamente, alla cultura occidentale, di raggiungere vette ineguagliate in diversi ambiti del sapere e del vivere civile. Movimenti artistici, figure di spicco di letterati, fenomeni culturali nuovi o rinnovati rispetto al passato, la nascita delle biblioteche e la diffusione del libro, l'apertura di scuole filosofiche in tutto il mediterraneo, la nascita di generi letterari "popolari", come il romanzo, e la nascita e lo sviluppo, in un secondo momento, del pensiero cristiano...sono solo alcuni degli aspetti caratterizzanti il periodo detto ellenistico.

Le lezioni si sono spesso trasformate in occasione di riflessione sul nostro presente, perché numerosi sono gli spunti e i collegamenti di carattere sociale, etico ed economico tra le due epoche.

Non sono mancate le occasioni di confronto con la letteratura latina e italiana e alcune tematiche hanno suscitato particolare interesse tra gli alunni. la crisi dell'individuo, la riscoperta dell'interiorità, l'importanza della sfera del privato, il cosmopolitismo, il passaggio da cittadino a suddito, il fenomeno dell'urbanesimo, la natura come spazio di evasione, come mistero, come opportunità di vita. Le relazioni scritte e orali sui singoli argomenti hanno permesso alla classe di raggiungere una buona padronanza dell'uso della lingua italiana di migliorare le tecniche di comunicazione. La trattazione dei singoli argomenti è stata integrata dalla lettura di pagine antologiche, che hanno permesso di verificare di persona quanto studiato sui singoli autori. Di seguito si trova la presentazione dei singoli argomenti. I contenuti sono ovviamente la premessa indispensabile per ogni approccio alla disciplina, ma, nel corso del triennio, ho cercato di abituare gli studenti ad utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare una autonoma analisi dei fenomeni culturali e delle problematiche ad essi connesse. La classe ha raggiunto un'apprezzabile autonomia di giudizio ed è in grado di integrare con contributi personali e di collegare, ove possibile, le diverse discipline tra di loro.

Come durante l'anno scorso, anche quest'anno l'emergenza Covid ha inciso sulla quotidianità della scuola. Gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare le lezioni in presenza, ma, a più riprese è stato necessario adottare la DAD, per studenti positivi o entrati in contatto ravvicinato.

La classe è composta da studenti di livello eterogeneo, ma il livello generale di preparazione raggiunto è di buon livello e, in taluni, eccellente. Tutti hanno seguito con interesse le lezioni e dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e capacità.

NUCLEI DISCIPLINARI (VALEVOLI SIA PER L'INSEGNAMENTO DI LATINO CHE DI GRECO)

- Poesia epica

- Teatro tragico
- Teatro comico
- Storiografia
- Romanzo
- Poesia
- Retorica e oratoria
- Satira

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

ASPETTI DELLA CIVILTÀ ELLENISTICA

- Civiltà ellenistica: profilo storico- letterario
- Libri e biblioteche
- Caratteri generali della civiltà ellenistica

MENANDRO E LA COMMEDIA NUOVA

- Lo specchio delle trasformazioni
- La società nel teatro menandro
- Un nuovo teatro
- Umanesimo menandro
- La tecnica teatrale
- Il “Misantropo” un esempio di commedia
- Testi: *il monologo di Pan* (pag.158), *un caratteraccio* (pag.165)

CALLIMACO

- Profilo storico-letterario
- La rivoluzione callimachea
- Aitia, giambi, Ecate, Inni, epigrammi
- Lettura del prologo contro i Telchini,
- La storia di Aconzio e Cidippe
- La chioma di Berenice
- Testi: *contro i Telchini* (pag.202), *la storia di Aconzio e Cidippe* (pag.206)

APOLLONIO RODIO

- Profilo storico-letterario
- Il nuovo poema eroico
- I protagonisti del poema
- Violazioni del codice epico, la portata innovatrice del poema.
- Testi: *il proemio* (pag. 248), *il rapimento di Ila* (pag.253), *il sogno di Medea* (pag.258).

TEOCRITO E LA POESIA BUCOLICO-MIMETICA

- Profilo storico-letterario

- Teocrito e la nuova poesia
- Il corpus teocriteo: idilli, mimi, epilli
- Motivi della poesia di Teocrito
- Testi: *le Talisie* (pag.292), *il Ciclope* (pag. 397), *le Siracusane* (pag.308).

EPIGRAMMA

- Profilo storico-letterario
- Storia del genere
- Le raccolte
- Le scuole peloponnesiaca, alessandrina, fenicia
- Lettura a scelta di alcuni epigrammi significativi (almeno due per ogni scuola)

POLIBIO E LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

- Vitalità del genere storiografico
- Polibio
- Le storie di Polibio
- Il metodo storiografico
- L'analisi delle costituzioni
- Testi: *La naturale rotazione delle forme di governo* (pag.414), *Neppure lo stato romano può evitare la decadenza* (pag.417)

LA FILOSOFIA ELLENISTICA

- Le nuove vie del pensiero
- Epicuro e l'epicureismo
- Lo stoicismo
- Lo scetticismo
- La scuola cinica
- Testi: *La vera saggezza* (pag.448), *Fatti e detti di Diogene detto il Cane* (pag. 451)

ETÀ GRECO ROMANA

- Il periodo storico
- La Grecia sotto il dominio romano

LA RETORICA E IL TRATTATO SUL SUBLIME

- Asianesimo e atticismo
- Il trattato sul Sublime
- Letture: *Il sublime trascina gli ascoltatori all'estasi* (pag. 476), *Le fonti del sublime* (pag.478), *È preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?* (pag. 483)

LUCIANO E LA SECONDA SOFISTICA

- La seconda sofistica
- Luciano
- Periodo neosofistico, i *Dialoghi*, la produzione romanzesca

- Testi: *Omero dice la sua sulla questione omerica* (pag. 518)

PLUTARCO

- Dal mondo antico al nuovo
- *Le vite parallele*
- *I Moralia*
- Lettura: storia e biografia (pag. 546), *mi rivedrai a Filippi* (pag.556).

EPIGRAMMI IN LINGUA GRECA

- Non cercare lontano (Leonida) pag. 342
- Il dardo di Afrodite (Asclepiade) pag. 347
- Breve il giorno (Asclepiade) pag. 348
- Il ragazzo e il mare (Meleagro) pag. 350
- Fiori per Eliodora (Meleagro) pag. 351

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte sia secondo le tradizionali metodologie sia in modalità DAD. Le lezioni sono state frontali, lasciando però spazio ad interventi e riflessioni da parte degli alunni. La lettura dei testi, abbinata alla storia della letteratura si è dimostrata un valido strumento di approfondimento.

Durante la prima parte dell'anno scolastico si è mantenuta un'ora di grammatica e analisi dei testi con cadenza settimanale, successivamente, si è dato maggior risalto allo studio dei percorsi letterari. Le lezioni hanno agevolato la condivisione e analisi di testi, articoli e approfondimenti non presenti nel libro di testo

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La tipologia delle prove utilizzate per le verifiche è stata sia scritta che orale, sia nelle lezioni in presenza che a distanza. Nelle prove scritte di argomento grammaticale si sono svolte esercitazioni di modalità mista con quesiti di comprensione e analisi. Nelle prove di argomento letterario abbiamo sperimentato sia le "risposte aperte" che i brevi saggi su argomento proposto. Già durante il primo quadrimestre si sono svolte prove orali in vista del colloquio d'esame e questa modalità è stata dominante anche nell'ultimo periodo di lezioni a distanza.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI E SCRITTE

Sulla base dei criteri definiti e approvati in via generale al Collegio dei docenti si sono attribuite le seguenti valutazioni nelle prove orali: e nelle prove scritte

1-3/10:	Assenza totale di risposte o fraintendimento completo della prova
4/10	Grave fraintendimento del testo della prova.
5/10	Conoscenza solo marginale della materia richiesta; capacità espositiva difficoltosa
6/10	Conoscenze e competenze essenziali

7/10	Conoscenze e competenze adeguate ed omogenee, dimostrano preparazione e comprensione dell'argomento, anche se non approfondite. Linguaggio adeguato
8/10	Conoscenze, competenze e capacità sicure, espresse nel linguaggio specifico
9-10/10	Conoscenze, competenze e capacità rigorose, ottima capacità espressiva ed argomentativa, con collegamenti e autonomia di giudizio

DESCRITTORI INDICATORI	Grav. Insuff 3-4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10
COMPRESIONE DEL TESTI	Scorretta	lacune lessicali e sintetiche	pur in presenza di errori l'esposizione è chiara	l'esposizione chiara e ordinata	l'esposizione è ordinata e precisa	esposizione ordinata e precisa, con un lessico puntuale e specifico
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	non conosce minimamente i concetti fondamentali	conosce i concetti in modo frammentario e generico	conosce le strutture in modo essenziale, con la presenza di errori circoscritti	conosce le strutture in modo preciso, pur con qualche incertezza	conosce le strutture in modo preciso e rigoroso	possiede conoscenze rigorose e approfondite
RESA STILISTICA	scelta espressiva del tutto carente	scelta espressiva inadeguata appesantita da errori formali	scelta espressiva e resa lessicale nel complesso accettabili	scelta lessicale discreta e con proprietà di linguaggio	scelta espressiva e resa formale curata e corretta	resa stilistica fluida, efficace ed elegante, con segnali di autonomia

6. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto:

- della correttezza formale e della proprietà linguistica;
- della attinenza alla traccia proposta;
- della capacità argomentativa;
- della capacità di esprimere un giudizio critico personale;

– della creatività e dell'originalità delle opinioni

La valutazione finale ha tenuto conto anche della situazione di partenza e dei progressi effettuati, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno dimostrato nell'applicazione domestica.

7. TEMI RIFERIBILI A EDUCAZIONE CIVICA

Il consiglio di Classe, riunitosi all'inizio dell'anno, ha ratificato di suddividere tra i diversi ambiti disciplinari le 33 ore annuali stabilite per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Nelle ore di latino e greco non si sono affrontati temi isolati di educazione civica ma si può dire che ogni argomento affrontato ha favorito la riflessione su argomenti di carattere civile, sociale, economico e culturale.

8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Ritengo sia congenito allo studio delle discipline classiche fornire agli studenti gli strumenti per creare collegamenti tra le diverse discipline. A questo proposito, fin dal primo anno del secondo biennio, si sono svolte, nella parte finale dell'anno scolastico, interrogazioni orali finalizzate ad incentivare nella preparazione da parte degli studenti, la capacità di collegare tra di loro le diverse discipline su tematiche comuni. I grandi nodi concettuali trovano le loro naturali radici nello studio del latino e del greco, da lì tutto parte. Non dimentichiamo che la comunità europea stessa si riconosce tale grazie alle radici greco-romane e cristiane. Di seguito un elenco di possibili collegamenti, in parte già sperimentati nel corso del triennio:

Il tempo, durata reale e percezione nell'individuo,
humanitas, come collante dei rapporti fra gli uomini
natura, nella scienza, nell'arte e nella letteratura
amore come legge di natura e come sentimento
origine del mondo, tra scienza e fede
il senso della vita e il senso della morte
la ricerca della felicità
la partecipazione attiva e passiva alla vita politica
il conflitto all'interno di uno stato e fra popoli diversi.
L'arte come propaganda, come educazione, come svago

La docente
prof.ssa Chiara Trotti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE.

La classe si è sempre dimostrata interessata alla materia, ha partecipato con attenzione alle lezioni, e i risultati raggiunti sono da considerarsi complessivamente soddisfacenti, sia in termini comunicativi che contenutistici.

1.a. Conoscenze.

Il programma di Lingua e Letteratura Inglese dell'ultimo anno del Liceo Classico ha come obiettivi il condurre gli alunni alla conoscenza della storia della letteratura inglese (per il periodo che va dal Romanticismo all'Età contemporanea; a tale riguardo si rimanda al punto 2), e l'acquisizione da parte degli stessi delle specifiche abilità linguistiche necessarie sia ai fini della comprensione del programma svolto in lingua, che a quelli della comunicazione (orale e scritta) in inglese.

1.b. Competenze.

Le competenze necessarie afferiscono alle seguenti aree:

- Competenze linguistiche
 - Conoscere le regole grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua straniera.
 - Saper comprendere i testi proposti (lettura e traduzione).
 - Saper sintetizzare il contenuto di un testo.
 - Saper riconoscere ed utilizzare il linguaggio specifico (quello letterario).
 - Saper produrre testi letterali orali e/o scritti coerenti e corretti grammaticalmente.
 - Saper comprendere e trasmettere messaggi scritti e/o orali in contesti diversificati.
- Competenze letterarie
 - Saper interpretare i testi letterari (contenuti, contesti storico-culturali, correnti artistiche d'appartenenza).
 - Saper tracciare lo sviluppo di un certo genere letterario.
 - Saper esporre (per iscritto e/o oralmente) in modo sintetico, ma esauriente, un tema assegnato.
- Capacità

Agli studenti viene richiesto di conoscere i contenuti affrontati nel corso dell'anno, e di saperli esporre in modo adeguato e formalmente corretto, cercando di elaborare commenti critici personali, e creando relazioni interdisciplinari con altri contenuti coerenti. A tale riguardo, per ogni argomento affrontato, sono stati forniti agli studenti riferimenti storici, letterari e filosofici che collegassero i temi trattati con quelli europei rispettivamente contemporanei.

Le capacità acquisite, quindi, riguardano il saper rielaborare, sia personalmente, che alla luce di altre conoscenze in possesso di ogni singolo, i contenuti appresi, e l'essere in grado di valutare i temi trattati da un punto di vista interdisciplinare.

Per quanto riguarda le capacità espressive, queste sono state costantemente allenate attraverso lo svolgimento delle lezioni in lingua straniera, e dell'uso delle stesse nelle verifiche scritte ed orali, nonché tramite la visione di due film in inglese (sottotitolati in inglese, cosicché la comprensione orale fosse coadiuvata da quella scritta).

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI.

CONTENUTO	TEMPI
The Romanticism (historical and social background, general features), pp. 141-143.	3 ore
The two generations of Romantic Poets; Sublime, pp. 151-154.	3 ore
Romanticism and Nature (Definition of Poetry, Preface to the Lyrical Ballads), p. 168.	2 ore
W. Blake, "The Lamb", "The Tyger", pp.158-161.	3 ore
W. Wordsworth, "Sonnet composed upon Westminster Bridge", (fotocopia).	1 ora
W. Wordsworth, "I wandered lonely as a cloud", pp. 167-170.	2 ore
W. Wordsworth, "My heart leaps up", (fotocopia)	1 ora
S. T. Coleridge, "The Rime of the Ancient Mariner", pp.178-181.	2 ore
P. B. Shelley, "Ozymandias", pp.184-185.	2 ore
J. Keats, "Ode on a Grecian urn", pp.188-190.	2 ore
The Novel in the Romantic Age, pp. 155-157.	2 ore
J. Austen, "Sense and Sensibility", pp.193-195.	3 ore
M. Shelley, "Frankenstein", pp.199-202.	3 ore
The Victorian Age (historical, social and cultural background), pp.211-213, 215, 216,	2 ore
The Victorian Age (literary background: the Victorian Novel), pp.223-225, 233 - 234 (O.	1 ora
E.A. Poe, "The Fall of the House of Usher", pp. 235-237.	2 ore
C. Dickens, "Hard times" (plot and features), pp. 239-242.	2 ore
C. Bronte, "Jane Eyre", pp.250-253.	3 ore
O. Wilde, "The picture of Dorian Gray", pp. 266-270. Analisi della "Preface".	5 ore
O. Wilde, "The importance of being Earnest" (fotocopia).	3 ore
Historical ground of the two World Wars, pp. 299-302,304.	1 ora
The "Stream of Consciousness": definition and cultural background of Modernist Fiction,	3 ore
V. Woolf, "Mrs. Dalloway", pp. 331-333.	2 ore
J. Joyce (life and works); "The Dead" (plot, features and themes), pp.337-340.	3 ore

Gli argomenti di cui sopra sono stati trattati in modalità mista (sia in presenza che in D.A.D.) a seconda delle normative vigenti valide nel periodo in cui sono stati affrontati. Le ore non occupate dalle spiegazioni sono state dedicate alle verifiche (scritte e orali), al consolidamento dei contenuti, e al ripasso.

Parte integrante del programma di Storia della Letteratura Inglese è costituita dai seguenti romanzi, letti in lingua originale ed in versione integrale (di edizione a scelta dell'alunno), in modo personale da ciascun alunno:

- Mary Shelley, "*Frankenstein*" (Periodo Romantico).
- Oscar Wilde, "*The Picture of Dorian Gray*" (Età Vittoriana).

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (IN PRESENZA E IN D.D.I.).

Sia per rendere più interessante l'apprendimento (mettendolo in relazione anche con le altre materie umanistiche caratterizzanti il corso di studi del Liceo Classico), sia per il monte ore a disposizione (tre settimanali, da dividere tra spiegazioni, interrogazioni, esercitazioni scritte, revisioni e

consolidamento), si è scelto di analizzare le opere degli scrittori scelti per temi, così da trasmettere agli alunni come le idee principali dei vari periodi letterari si declinassero nella creazione letteraria. Piuttosto che l'analisi sistematica dei testi, si è privilegiato un approccio allo studio degli stessi che conducesse gli alunni a saper riconoscere nelle opere i tratti distintivi di un autore, o di una corrente letteraria, così da fornire una visione della produzione artistica come risultato ed espressione di ciò che era il sentire tipico dei letterati inserito nel contesto in cui essi hanno operato. Lo stesso vale per i riferimenti alle vite degli artisti affrontati, che sono stati presi in considerazione in maniera funzionale a quanto alcuni episodi biografici possano aver influito sulla produzione letteraria dei vari autori.

Il metodo comunicativo è stato adottato dal docente al fine di esercitare le abilità linguistiche (comprensione e produzione scritta ed orale) attraverso il trattamento degli argomenti, che sono stati affrontati in lingua straniera. L'uso della lingua italiana è servito a chiarire punti particolarmente difficili e/o per fissare le idee fondamentali, al fine di evitare qualsiasi possibile fraintendimento. Di ogni periodo letterario trattato sono stati delineati i contesti storici e culturali (per linee generali, con il solo scopo di far capire agli alunni le caratteristiche principali dei periodi in cui gli autori studiati hanno creato), e sono stati trattati i nuclei tematici fondamentali, così da consentire agli studenti la comprensione dell'evoluzione della storia letteraria inglese.

Ampio spazio è stato dedicato alle verifiche scritte ed orali, al fine di fornire agli alunni un costante quadro dei livelli di conoscenze acquisite, e per esercitarli nell'uso della lingua scritta e parlata. Per le verifiche scritte (anche durante le simulazioni di Terza prova) gli studenti hanno avuto facoltà di consultare un dizionario a loro libera scelta. Testo in adozione: G. THOMSON, S. MAGLIONI, *Literary landscapes*, Cideb Editrice, Genova 2002. Altro materiale fornito dal docente.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (IN PRESENZA E IN D.D.I.).

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato accertato attraverso verifiche scritte ed orali durante tutto il corso dell'anno scolastico. Le verifiche scritte sono state somministrate agli alunni seguendo lo schema della tipologia "B" (quesiti a risposta aperta). Le prove orali, oltre a verificare la conoscenza del programma svolto, hanno avuto come obiettivo anche l'accertamento delle capacità comunicative ed espositive degli studenti in lingua straniera.

Le prove scritte sono depositate nell'archivio dedicato e sono a disposizione della Commissione.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA.

Descrittori	Voto in decimi
Risposta completamente mancante	1-3
Risposta con numerosi e gravi errori morfologici, sintattici, lessicali e di contenuto (gravemente insufficiente)	4
Risposta incompleta e presenza di errori linguistico-lessicali (insufficiente)	5
Risposta di contenuto essenziale e presenza di alcuni errori grammaticali (sufficiente)	6
Risposta che rivela una conoscenza sicura di quanto richiesto, ma che presenta errori linguistici non gravi (discreto)	7
Risposta che dimostra una conoscenza sicura ed approfondita, sostenuta da capacità di collegamento all'interno della materia, ed esposta in modo linguisticamente corretto (buono)	8
Risposta che dimostra conoscenze e abilità rigorose, espresse con linguaggio specifico, con riferimenti ad altri argomenti.	9

Risposta che dimostra una conoscenza sicura ed approfondita, sostenuta da capacità di collegamento anche con altre discipline, ed esposta con linguaggio ricco e corretto (ottimo).	10
---	----

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA.

Già di per sé lo studio di una lingua straniera sia fondamentale per essere cittadini del mondo in modo consapevole; l'Economia, trattata durante il triennio, è una delle tematiche che rientrano a pieno titolo in questo ambito.

7. CONTRIBUTI DI C.L.I.L.

Nell'ambito del corso triennale di Economia in L2, le tematiche trattate nell'ambito dell'Educazione Civica rientrano anche nel percorso C.L.I.L. di economia. Per i contributi delle altre materie, si rimanda alle relazioni finali dei docenti che li abbiano sviluppati all'interno dei loro programmi.

8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (P.C.T.O.).

Parlare una lingua straniera è di per sé una competenza trasversale di importanza basilare e, quindi, lo studio della stessa è un contributo importantissimo allo sviluppo delle soft skills; oltre a questo, i contenuti di cui ai punti 6 e 7 del presente documento hanno contribuito al potenziamento delle competenze trasversali.

Il docente
prof. Francesco Lerario



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

FILOSOFIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha dimostrato un'attenzione costante e una partecipazione attiva. Le lezioni sono state seguite con interesse e il coinvolgimento in discussioni e commenti da parte degli studenti è stato continuativo e arricchente per tutti. Anche l'impegno nello studio ha evidenziato risultati complessivamente molto buoni e anche ottimi. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari. Saper confrontare i sistemi filosofici, con riferimento al contesto storico ed alle premesse culturali, con un linguaggio appropriato ed argomentazioni coerenti. Saper motivare l'esposizione in rapporto al percorso storico ed alle premesse culturali degli autori.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

HEGEL E L'IDEALISMO ASSOLUTO

(8 ore)

Hegel: i capisaldi del sistema, Ciò che è reale è razionale. La dialettica del pensiero e dell'essere. Lo schema dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche. Lo Stato etico. Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

IL POSITIVISMO E LA FIDUCIA NELLA SCIENZA

(5 ore)

Caratteri generali e contesto storico del positivismo. Comte e la legge dei tre stadi, la sociologia. Darwin e le radici della dottrina evoluzionistica.

SCHOPENHAUER: Il mondo come volontà e rappresentazione.

(3 ore)

Il mondo come volontà e rappresentazione. La teoria sulla volontà. Il pessimismo radicale e le vie della liberazione dal dolore: arte, ascesi, redenzione nella *voluntas*.

KIERKEGAARD: IL PRIMATO DEL SINGOLO

(5 ore)

Le critiche ad Hegel. Il primato del Singolo e gli stadi dell'esistenza, la fase estetica, etica e religiosa. L'angoscia e la scelta della fede come paradosso. Valutazioni storico-critiche di Kierkegaard.

LA SINISTRA HEGELIANA: LUDWIG FEUERBACH E KARL MARX

(11 ore)

La critica di Feuerbach alla religione. K. Marx: l'alienazione religiosa, filosofica, politica e il materialismo storico. Il Manifesto e il ruolo rivoluzionario della borghesia. La lotta di classe e l'alienazione economica: il Capitale e la teoria del plusvalore. L'eredità storica del marxismo: comunismo e socialismo.

IL CASO NIETZSCHE

(8 ore)

La nascita della tragedia, il dionisiaco e l'apollineo. L'annuncio della "morte di Dio". Il nichilismo passivo ed attivo. L'etica del risentimento. Il mito del superuomo. Le interpretazioni di Nietzsche e il rapporto col nazismo. *Lecture: "L'annuncio della morte di Dio". "L'apollineo è il dionisiaco".*

SIGMUND FREUD E VICTOR FRANKL

(8 ore)

La cura parlata e la topica della personalità. La realtà dell'inconscio. L'interazione tra Ego, Es e Super-Ego. La teoria della sessualità e il complesso edipico. Eros e Thanatos. La ribellione a Freud: la filosofia di V. Frankl, la logoterapia e la ricerca del significato come domanda essenziale. Confronto tra Freud e Frankl.

ESISTENZIALISMO E LA FILOSOFIA DEL PRIMO HEIDEGGER (9 ore)

L'esistenzialismo come filosofia: i caratteri costitutivi: la libertà con riferimento a Sartre. Martin Heidegger e la ricerca di *Essere e tempo*, esistenza autentica ed inautentica. La svolta del linguaggio e dell'arte nel secondo Heidegger.

LA FILOSOFIA DI MAX SCHELER E DI EDITH STEIN (8 ore)

Max Scheler: il personalismo e l'*ordo amoris*. La gerarchia dei valori. La stratificazione dei sentimenti. Edith Stein: la biografia, il concetto di empatia. La nuova antropologia filosofica. La ricerca del senso dell'essere. Il confronto con Heidegger. La filosofia femminile.

IL RAZIONALISMO CRITICO DI KARL POPPER (7 ore)

La filosofia della scienza del Circolo di Vienna. Dal principio di verifica al principio di falsificazione. Il criterio di demarcazione tra sapere scientifico ed extrascientifico. Congetture e confutazioni. La filosofia politica del razionalismo critico: società chiuse e società aperte.

Ore effettivamente svolte nell'anno scolastico fino al 15 maggio: 88 (70 ore di lezione, 18 ore per verifiche scritte o interrogazioni o assistenze ad altre attività didattiche)

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'inquadramento dei filosofi e del loro pensiero è stato presentato con lezioni di tipo frontale e induttivo, con l'apporto di domande, contributi, opinioni degli studenti. Le valutazioni ed i confronti critici a conclusione delle esposizioni sono stati impostati con lezioni dialogiche e discussioni, in cui veniva richiesto un commento o una valutazione da parte degli studenti. È stata adottata la DID per alcuni studenti risultati positivi o in quarantena, ma la maggioranza della classe è sempre stata in presenza.

Testo adottato: G. Gentile – L. Ronga – M. Bertelli, *Il portico dipinto, vol 3. Ed. Il Capitello*. Fascicoli a cura del docente, o *file word* caricati su Teams:

1. *Introduzione ad Hegel. Il razionalismo e la dialettica del pensiero e dell'essere.*
2. *Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza e le valutazioni storico-critiche.*
3. *Karl Marx: l'alienazione religiosa, filosofica, politica ed economica.*
4. *Apollineo e dionisiaco in Nietzsche.*
5. *La morte di Dio, Aforisma 125 di Nietzsche.*
6. *Le interpretazioni di Nietzsche.*
7. *Sigmund Freud: la struttura della personalità. La ribellione: Victor Frankl e la logoterapia.*
8. *Martin Heidegger: analitica esistenziale, esistenza autentica e inautentica.*
9. *Il personalismo di Max Scheler.* 10. *"Pensare con il cuore": Edith Stein fenomenologa.*

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre il primo voto è stato assegnato con un test scritto con domande aperte; il secondo voto è stato assegnato su un elaborato scritto, inviato via mail. Nel pentamestre, il primo voto è stato assegnato su un test scritto con domande aperte e strutturate. Ogni studente è stato poi interrogato oralmente, per il secondo voto. Infine, è stata lasciata alla scelta dei singoli studenti la possibilità di avere un terzo voto, con interrogazione orale.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

DECIMI	DESCRITTORI
1 - 3	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo della prova.
4	Grave fraintendimento del testo della prova e delle sue consegne.
5	Conoscenza marginale della materia con errori di forma e competenze incomplete.
6	Conoscenze essenziali, sa definire le parole chiave più importanti, risponde alle consegne, sa organizzare la risposta, anche se con qualche incertezza nei termini e nella coerenza.
7	Conoscenze pertinenti; sa definire le parole chiave; sa argomentare anche se non approfonditamente; utilizza il linguaggio specifico.
8	Conoscenze ampie e pertinenti, sa definire tutti i concetti essenziali, argomentazione con linguaggio appropriato.
9	Conoscenze complete; formula ipotesi causali e le discute; effettua collegamenti interdisciplinari. Il linguaggio è molto appropriato.
10	Conoscenze complete; sa definire ed esprimersi con efficacia argomentativa; con rielaborazione personale, sa integrare conoscenze di discipline diverse. Esposizione creativa e molto appropriata. Lessico ricercato.

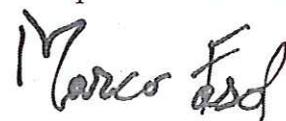
6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il personalismo di Max Scheler e la centralità della persona nella Costituzione dell'Unione Europea.
I diritti della donna alla luce della filosofia femminile di Edith Stein. (2 ore)

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nelle otto competenze chiave indicate dal Parlamento europeo (2006), lo studio della filosofia ha contribuito a: *comunicazione nella madrelingua, competenza digitale, capacità di apprendimento, consapevolezza ed espressione culturale.*

Il docente
prof. Marco Facol



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha dimostrato un'attenzione costante e una partecipazione attiva. Le lezioni sono state seguite con interesse e il coinvolgimento in discussioni e commenti da parte degli studenti è stato continuativo e arricchente per tutti. Anche l'impegno nello studio ha evidenziato risultati complessivamente molto buoni e anche ottimi. Lo studio della storia ha dato rilievo in particolare alle tematiche socioeconomiche e politiche, ovviamente senza trascurare gli aspetti culturali e religiosi del Novecento. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: saper inquadrare i fenomeni storici individuandone le cause e le correlazioni a livello politico, culturale, economico. E saper valutare i fattori che concorrono all'evoluzione delle fasi storiche, motivando la propria valutazione, con confronti e interpretazioni personali.

2. CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

IL NOVECENTO: UNO SGUARDO D'INSIEME (16 ore)

(File del docente) Economia e politica: il secolo migliore e il secolo peggiore. Dai totalitarismi alla democrazia. L'eredità politica, economica e sociale del Novecento. La Dichiarazione dei diritti umani. *Sociologia:* l'evoluzione della famiglia nel secolo XX: emancipazione femminile e ruolo dei giovani. *Filosofia:* il pensiero postmoderno. *Religione:* il Concilio Vaticano II e la figura di San Giovanni Paolo II, il Papa del secolo.

Educazione civica (file del docente): La situazione della Cina, il controllo del *web*, la nuova via della seta. La situazione in Afghanistan e il regime dei talebani.

L'ETÀ GIOLITTIANA (3 ore)

La strategia politica di Giolitti. La collaborazione politica con i socialisti riformisti. La crescita industriale. La guerra di Libia. La riforma elettorale.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (8 ore)

Le cause della Prima guerra mondiale *(file del docente)*. L'attentato di Sarajevo. Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti. La fine del conflitto. Neutralisti e interventisti. Il Patto di Londra. La disfatta di Caporetto, l'ultimo anno di guerra. I Trattati di pace e il commento di J. M. Keynes.

IL COMUNISMO IN RUSSIA E L'URSS DI STALIN (5 ore)

Le rivoluzioni del 1917. Lenin e le tesi di aprile. La Nuova Politica Economica. Lo stalinismo, industrializzazione, i piani quinquennali, i campi di lavoro e i gulag.

IL FASCISMO IN ITALIA (9 ore)

La situazione economica e sociale. Il partito popolare. Mussolini e lo squadristo agrario. La marcia su Roma. Il delitto Matteotti. La distruzione dello stato liberale. Il concetto di totalitarismo *(fascicolo del docente)*. Le leggi razziali. La politica economica del regime.

LA CRISI ECONOMICA DEL 1929 E IL NEW DEAL (4 ore)

(File del docente) Il primato americano e gli anni ruggenti. La speculazione in agguato. La grande depressione. Le cause socioeconomiche della crisi. La risposta: il *New Deal*. La nascita del *Welfare State*. L'analisi economica di J. M. Keynes.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA (8 ore)

Il Trattato di pace di Versailles. Hitler e il nazionalsocialismo. Il *Mein Kampf*. Il bolscevismo giudaico e il razzismo. La presa del potere. L'antisemitismo.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

(5 ore)

Le prime fasi della guerra. L'attacco tedesco all'URSS. L'entrata in guerra del Giappone. Fine della guerra in Europa ed Asia. L'Italia e l'intervento. La caduta del fascismo. La R.S.I. La Resistenza. L'Olocausto. I centri di sterminio, Auschwitz - Birkenau.

IL SECONDO DOPOGUERRA

(6 ore)

La Guerra Fredda. La dottrina Truman. La nascita dell'ONU. Il Piano Marshall (*file del docente*). Il XX Congresso del Pcus e la destalinizzazione (*file del docente*).

Educazione civica: scheda sull'Ucraina e sul conflitto con la Russia. I diversi punti di vista.

L'ITALIA REPUBBLICANA

(5 ore)

Referendum istituzionale e Assemblea Costituente. La Costituzione parlamentare della Repubblica. Le elezioni del 1948 e il loro significato. Due testi per comprendere il Sessantotto: *Lettera a una professoressa (sintesi)*. *L'uomo a una dimensione (Herbert Marcuse) (sintesi)*

LA COSTITUZIONE ITALIANA E L'UNIONE EUROPEA

(3 ore)

I principi fondamentali della Costituzione, l'ordinamento dello Stato. La nascita dell'Unione Europea, le tappe storiche. Le radici culturali. Iniziative economiche di fronte all'emergenza Covid-19.

Ore effettivamente svolte fino al 15 maggio: 95 (72 ore di lezione, 23 ore di verifiche o assistenze o di svolgimento di tematiche di educazione civica).

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati introdotti con lezioni frontali ed integrati con filmati e documentari sulla storia del Novecento. Dopo la proiezione dei documentari il commento veniva svolto dal docente e dagli interventi degli studenti, con successive discussioni a conclusione delle unità didattiche.

Testo adottato: *F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, Scenari vol. 3 a – 3 b*. Ed. SEI.

Alcuni argomenti (come indicato sopra) sono stati integrati con *file caricati su Teams*:

1. *Il Novecento, uno sguardo d'insieme. Economia, politica, sociologia, filosofia, religione.*
2. *Le cause della Prima guerra mondiale. Aspetti politici, economici, culturali.*
3. *La Rivoluzione russa.*
4. *Il concetto di totalitarismo nella scienza politica contemporanea.*
5. *Hitler antisemita.*
6. *La crisi del 1929 negli Usa e il New Deal di F. D. Roosevelt.*
7. *Il secondo dopoguerra e il piano Marshall.*
8. *Sintesi del rapporto segreto di N. Kruscev al XX Congresso del Pcus (1956).*
9. *Lettera a una professoressa (Scuola di Barbiana) e L'uomo a una dimensione (H. Marcuse).*

Sono stati proiettati anche alcuni documentari storici e dibattiti videoregistrati:

1. *Documentario sulla Grande Guerra*. A cura di A. e P. Angela (Raitre).
2. *Le origini del fascismo. Mussolini al potere*. (Raitre).
3. *La seduzione del male. Storia del nazismo*. (Raitre, Format).
4. *La croce e la svastica* (Raitre).
5. *La guerra a colori (Seconda guerra mondiale)*.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre il primo voto è stato assegnato con un questionario scritto in presenza, con domande aperte e strutturate. Il secondo voto è stato assegnato con un'interrogazione orale, con

possibilità di approfondimenti e ricerche personali. Nel pentamestre il primo voto è stato assegnato con un questionario scritto in presenza. Il secondo voto con un'interrogazione orale, con possibilità di approfondimenti e ricerche personali. Un eventuale terzo voto è stato lasciato alla libera scelta dei singoli studenti qualora volessero approfondire o migliorare la valutazione.

5. GRIGLIA DI MISURAZIONE

DECIMI	DESCRITTORI
1-3/10	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo
4/10	Grave fraintendimento del testo della prova scritta o orale
5/10	Conoscenza marginale della materia richiesta
6/10	Conoscenze e abilità essenziali, sia pur con qualche incertezza e con qualche errore
7/10	Conoscenze e abilità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore
8/10	Conoscenze e abilità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico. Sa definire i concetti essenziali.
9/10	Conoscenze e abilità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con efficacia argomentativi, collegamenti, autonomia di giudizio
10/10	Conoscenze complete e abilità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, dimostrando una sicura elaborazione personale.

Sono stati considerati anche i seguenti descrittori:

- a) conoscenza dei contenuti storici;
- b) capacità argomentativa ed espositiva, con individuazione delle connessioni causa – effetto;
- c) capacità di esprimere una valutazione critica personale motivata con documenti;
- d) originalità di elaborazioni personali e delle opinioni espresse.

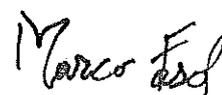
6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Novecento: *uno sguardo d'insieme, economia e politica*, dai totalitarismi alla democrazia e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU, 1948) (8 ore)
 La situazione della Cina, il controllo del *web*. La situazione in Afghanistan. (5 ore)
 La situazione in Ucraina e il conflitto con la Russia (2 ore)
 La Costituzione della Repubblica Italiana: principi fondamentali, ordinamento dello Stato. L'Unione Europea. Iniziative europee per l'emergenza Covid-19. Il Pnrr (4 ore)

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Lo studio della storia ha contribuito a: *comunicazione nella madrelingua, competenza digitale, capacità di apprendimento, consapevolezza ed espressione culturale, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.*

Il docente
 Prof. Marco Fasol



RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Il Ministero dell'Istruzione, con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, ha definito le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che è un insegnamento trasversale alle altre materie, obbligatorio per le scuole di ogni ordine e grado. Lo studio dell'educazione civica si fonda su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Di seguito vengono riportati solo gli argomenti assegnati a ciascun docente con l'indicazione delle ore deliberate nei programmi preventivi. Negli allegati dei singoli docenti sono definite le ore effettivamente svolte. Preciso di seguito le ore svolte nell'orario di storia.

STORIA: Il Novecento: *uno sguardo d'insieme, economia e politica*, dai totalitarismi alla democrazia e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU, 1948). (8 ore)

La situazione della Cina, il controllo del *web*. La situazione in Afghanistan. (5 ore)

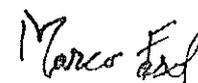
La situazione in Ucraina e il conflitto con la Russia. (2 ore)

La Costituzione della Repubblica Italiana: principi fondamentali, ordinamento dello Stato. L'Unione Europea. Iniziative europee per l'emergenza Covid-19. Il Pnrr. (4 ore)

4. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita delle competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza attiva, la cui responsabilità è distribuita appunto tra tutti i docenti. Il Consiglio di classe ha definito le linee organizzative generali per attuare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle diverse discipline. Le verifiche e i criteri di valutazione si possono evincere dalle relazioni dei singoli docenti nelle rispettive discipline. Il voto in pagella è stato assegnato dal docente di storia, sulla base della media dei voti comunicati dai singoli docenti nelle rispettive valutazioni, interrogazioni o test di Educazione Civica.

Il docente
prof. Marco Fasol



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Nel corso del triennio la classe ha seguito con interesse e partecipazione; anche nelle lezioni a distanza ha sempre manifestato attenzione ed impegno.

Conoscenze: l'insieme delle nozioni essenziali di ciascun argomento (definizioni, principi, teoremi), esposti correttamente dallo studente senza alcun tipo di rielaborazione personale.

Competenze: comprensione dei procedimenti caratteristici di ciascun argomento; affrontare il calcolo di limiti e derivate e conoscerne il significato grafico; analizzare alcune funzioni e rappresentarne il grafico; sapere che cos'è un integrale e gestire casi semplici; abilità nell'utilizzare metodi e strumenti matematici in situazioni diverse; saper riesaminare criticamente e logicamente le conoscenze acquisite.

2. CONTENUTI E TEMPI

I limiti

(ore di lezione: 24)

Definizione di: intorno di un punto, punto di accumulazione.

Enunciato e significato grafico di:

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ e definizione con gli intorni di raggi $d > 0$ e $\varepsilon > 0$ di x_0 e l ;

$x \rightarrow x_0$

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ senza definizione.

$x \rightarrow x_0$ $x \rightarrow \infty$ $x \rightarrow \infty$

Asintoti orizzontali, verticali, obliqui.

Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞ , $\infty - \infty$, $\infty 0$

Il limite notevole: $\lim_{x \rightarrow 0} \sin x/x$ senza dimostrazione.

$x \rightarrow 0$

Limiti: $\lim_{x \rightarrow 0} (1 - \cos x)/x$ e $\lim_{x \rightarrow 0} (1 - \cos x)/x^2$ con dimostrazione.

$x \rightarrow 0$

$x \rightarrow 0$

Forma indeterminata: $(1)^\infty$

Il limite notevole: $\lim_{x \rightarrow \infty} (1 + 1/x)^x$ senza dimostrazione.

$x \rightarrow \infty$

Limiti: $\lim_{x \rightarrow 0} (e^x - 1)/x$ $\lim_{x \rightarrow 0} (\ln(1+x))/x$ $\lim_{x \rightarrow 0} (a^x - 1)/x$ $\lim_{x \rightarrow 0} (\log_a(1+x))/x$ con dimostrazione.

$x \rightarrow 0$

$x \rightarrow 0$

$x \rightarrow 0$

$x \rightarrow 0$

Definizione di funzione continua.

Punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie: definizione e rappresentazione grafica.

Calcolo di limiti con funzioni polinomiali razionali, irrazionali, intere e fratte.

(Nelle scomposizioni non si è utilizzata la regola di Ruffini e la divisione tra polinomi, solo scomposizioni con i prodotti notevoli ed i trinomi di 2° grado).

Calcolo di limiti con forme indeterminate ed applicazione dei limiti notevoli.

Le derivate

(ore di lezione: 13)

Rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale, coefficiente angolare delle rette tangenti al grafico di una funzione.

Regole di derivazione senza dimostrazione.

Crescenza e decrescenza e determinazione dei punti di stazionarietà di una funzione.

Punti di non derivabilità.

Concavità, convessità e flessi a tangente obliqua.

Lo studio di funzione

(ore di lezione: 22)

Definizione di funzione.

Impostazione di uno studio di funzione: campo di esistenza, periodicità, intersezioni con gli assi, simmetrie, positività, limiti agli estremi del campo di esistenza, crescita e decrescenza, massimi, minimi, concavità, convessità e flessi.

Applicazione a funzioni polinomiali razionali ed irrazionali ed a funzioni trascendenti semplici e rappresentazione del grafico (non sono state studiate funzioni periodiche)

Gli integrali

(ore di lezione: 6)

L'integrale indefinito; sue proprietà.

Calcolo di integrali immediati semplici; integrazione di funzioni composte

3. MATERIALI DIDATTICI E METODOLOGIE

Ogni argomento è stato trattato in classe, analizzato e sviluppato mediante esempi, completato ed approfondito con svolgimento di esercizi.

Il libro di testo adottato è: Bergamini, Trifone, Barozzi: Matematica. Azzurro con tutor vol. 5- Ed. Zanichelli.

4. PROVE DI VERIFICA; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del livello di conoscenza competenza e capacità dello studente è stata eseguita prevalentemente mediante test scritti.

Le verifiche sono state formulate per accertare l'apprendimento, la capacità di applicare concretamente quanto trattato ed evidenziare autonomia nel ragionamento.

5. GRIGLIA DI MISURAZIONE

DECIMI	DESCRITTORI
2-3	Assenza totale di risposta o completo fraintendimento della prova.
4	Grave fraintendimento del testo della domanda e delle sue conseguenze.
5	Conoscenza marginale della materia con esposizione incompleta dei dati.
6	Conoscenze e abilità essenziali, pur con qualche incertezza e qualche errore.
7	Conoscenze e abilità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore.
8	Conoscenze e abilità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico.
9	Conoscenze e abilità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con collegamenti ed autonomia di giudizio.
10	Conoscenze complete e abilità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, con una sicura rielaborazione personale.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

I criteri utilizzati per valutare le conoscenze, le competenze e le capacità dello studente sono stati i seguenti:

- la comprensione dell'argomento e la pertinenza dei dati riportati in relazione alla domanda;
- l'utilizzo del linguaggio matematico e la chiarezza espositiva;
- la corretta applicazione dei metodi risolutivi e l'abilità nel calcolo algebrico;
- l'analisi della situazione posta dal quesito e l'individuazione delle tecniche risolutive;
- la sicurezza nel ragionamento.

La docente
prof.ssa Cristina Iannaccone

Cristina Iannaccone

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

FISICA

1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

L'obiettivo principale che è stato raggiunto in questo percorso di Fisica è stato quello di costruire una scienza per il cittadino, consci del fatto che la conoscenza scientifica consente di spiegare i fenomeni del mondo modellizzandolo, permettendo così di descrivere, interpretare e indirizzare l'esperienza quotidiana, di costruire e progressivamente approfondire un'interpretazione strutturata dei fatti e di utilizzare idonei strumenti di misura. L'attività di laboratorio ha costituito il punto di partenza degli argomenti affrontati: la fisica è una scienza sperimentale, il lavoro d'esperienza diretta ne è pertanto parte integrante in termini disciplinari. Proprio tramite il laboratorio si può affrontare adeguatamente il collegamento tra scienza e tecnologia e formare gli studenti a un atteggiamento critico e consapevole.

Conoscenze: l'insieme delle nozioni essenziali di ciascun argomento (definizioni, principi, leggi), esposti correttamente dallo studente, con particolare attenzione alla completezza nell'espone i contenuti e all'accuratezza del linguaggio utilizzato.

Competenze: osservare e identificare fenomeni; fare esperienza e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici elementari e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; comprendere le caratteristiche di ciascun argomento, saper riconoscere l'ambito di validità delle leggi fisiche; esporre i contenuti in modo chiaro e con l'utilizzo del linguaggio scientifico, comunicando in modo sintetico le procedure seguite nelle indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato; applicare in situazioni diverse le conoscenze acquisite collegandole alla realtà quotidiana.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Elettrostatica

(ore di lezione: 15)

Introduzione ai fenomeni elettrici: fenomeni elettrostatici elementari ed elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione; elettroscopio a foglie; materiali conduttori ed isolanti.

La forza elettrica, le sue proprietà e la legge di Coulomb nel vuoto ed in un mezzo; il coulomb.

Definizione di campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme; le linee di forza; il principio di sovrapposizione. Campo elettrico di un conduttore piano.

Lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme ed energia potenziale elettrica; lavoro del campo uniforme ed energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico, la differenza di potenziale o tensione, il volt. Relazione tra campo elettrico e differenza di potenziale.

Il condensatore piano: proprietà, campo elettrico, capacità.

LABORATORIO: elettrizzazione di oggetti diversi; elettroscopio a foglie; linee del campo elettrico, gabbia di Faraday.

La corrente elettrica continua

(ore di lezione: 9)

Intensità di corrente elettrica; circuito elettrico elementare; generatore di tensione e forza elettromotrice.

1ª legge di Ohm, la resistenza; 2ª legge di Ohm, la resistività; effetto Joule e sue applicazioni.

Circuiti con resistori: collegamento di resistori in serie ed in parallelo e resistenze equivalenti.

LABORATORIO: prima e seconda legge di Ohm, effetto Joule.

Il campo magnetico

(ore di lezione: 10)

I fenomeni magnetici; campo magnetico generato da: magneti, terra, filo rettilineo, solenoide, due magneti.

Esperienza di Faraday: filo rettilineo percorso da corrente immerso in un campo magnetico generato da due magneti, intensità del campo magnetico: $\mathbf{F} = i\mathbf{l} \times \mathbf{B}$, regola della mano destra per determinarne il verso e considerazioni sulla posizione del filo rispetto al campo magnetico.

La forza di Lorentz e moto di una particella carica in un campo magnetico.

Esperienza di Oersted e legge di Biot-Savart: intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente.

Esperienza di Ampere e relativa legge: interazione corrente-corrente.

Proprietà magnetiche dei materiali: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche (solo definizioni).

LABORATORIO: proprietà dei magneti, linee di campo magnetico; interazione tra campo magnetico e filo percorso da corrente.

Induzione e onde elettromagnetiche (cenni)

(ore di lezione: 4)

I fenomeni dell'induzione elettromagnetica.

Legge di Faraday-Neumann.

Legge di Lenz.

Tempo dedicato alle spiegazioni: 38 ore.

Tempo dedicato alle esperienze di laboratorio: 8 ore.

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati esposti partendo dalla descrizione dei fenomeni e delle grandezze che li caratterizzano; successivamente sono state analizzate le leggi ed esposti i rapporti di causa ed effetto, fino ad arrivare allo studio dei modelli che permettono di comprenderli, formularli ed approfondirli; l'ultima fase è stata quella degli esercizi applicativi.

Per alcuni argomenti sono stati fatti esperimenti nel laboratorio di fisica, avendo così modo di verificare e di vedere applicati alcuni concetti teorici.

Libro di testo adottato: *F come Fisica* – Quinto anno, Fabbri-Masini, ed. SEI.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del livello di conoscenza, competenza e capacità dello studente è stata fatta mediante test scritti ed orali.

Per assegnare il punteggio massimo a ogni domanda di teoria, si è tenuto conto della correttezza e della completezza delle risposte date, dell'accuratezza del linguaggio utilizzato e della rielaborazione personale dei concetti. Per ogni esercizio, sono state valutate la correttezza e la completezza delle risposte date, accanto alla capacità di argomentare il procedimento seguito e di usare un formalismo appropriato. I criteri utilizzati per valutare le conoscenze, le competenze e le capacità dello studente sono stati la pertinenza e la completezza dei dati riportati in relazione alla domanda; l'utilizzo del linguaggio scientifico; la chiarezza espositiva; la sicurezza nel ragionamento; la capacità di risolvere gli esercizi proposti.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Gli strumenti della misurazione sono stati i seguenti:

DECIMI	DESCRITTORI
1-3	Assenza totale di risposta o completo fraintendimento della prova.
4	Grave fraintendimento del testo della domanda e delle sue conseguenze.
5	Conoscenza marginale della materia con esposizione incompleta dei dati.
6	Conoscenze e abilità essenziali, pur con qualche incertezza e qualche errore.
7	Conoscenze e abilità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore.
8	Conoscenze e abilità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico.
9	Conoscenze e abilità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con collegamenti ed autonomia di giudizio.
10	Conoscenze complete e abilità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, con una sicura rielaborazione personale.

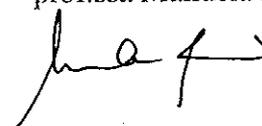
6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Non sono stati trattati temi strettamente riferibili a tale ambito.

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

L'attività di laboratorio ha costituito il punto di partenza degli argomenti affrontati: questo ha sicuramente formato i ragazzi e ha assicurato di creare in loro un atteggiamento critico e uno spirito pratico.

La docente
prof.ssa Manuela Pomari



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE NATURALI

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Gli studenti hanno partecipato con interesse e spesso si sono resi protagonisti di dialoghi critici a carattere scientifico e legati all'attualità. Dal punto di vista del profitto, la quasi totalità degli allievi ha raggiunto capacità molto buone.

Gli obiettivi principali della disciplina "Scienze Naturali" si possono suddividere in termini di Conoscenze, Capacità e Competenze. Le prime sono quell'insieme di contenuti disciplinari che l'alunno deve perseguire e acquisire, mentre per capacità si intende l'abilità di utilizzare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche. Le competenze sono invece l'insieme di comportamenti e atteggiamenti che l'alunno, attraverso le conoscenze acquisite, adotta per eseguire un compito, risolvere un problema e operare una o più scelte in contesti scolastici ed extrascolastici. Gli obiettivi non hanno subito cambiamenti durante i periodi di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Le conoscenze:

Il percorso didattico è iniziato con la Chimica Organica, quale logico proseguimento della chimica generale ed inorganica studiata nel secondo biennio liceale. Dopo la chimica del carbonio e lo studio dei gruppi funzionali è stata affrontata la Biochimica, dalle principali macromolecole biologiche allo sviluppo degli aspetti e funzionali.

Collegandosi ai concetti della biologia molecolare affrontati nel terzo anno del Liceo, sono state approfondite le nuove frontiere e le possibili applicazioni in campo biotecnologico.

Da ultimo, attraverso una semplice riflessione sugli elementi che costituiscono la litosfera, sono state analizzate le teorie che spiegano la dinamicità del nostro pianeta.

Per Educazione Civica, inoltre, è stato trattato il tema attuale dei cambiamenti climatici, con analisi di cause e conseguenze e con una attenta riflessione ai possibili comportamenti utili di ogni cittadino per affrontare e limitare il problema. Per affrontare questa tematica è stata fatta un'introduzione sull'atmosfera e sulle sue principali caratteristiche.

Le capacità:

Le capacità sviluppate permettono di discutere in modo critico di ogni argomento trattato, riuscendo ad interpretare ogni situazione reale ad esso collegata.

Le competenze:

Il documento ministeriale "*Indicazioni Nazionali per i Licei*" riporta le competenze che uno studente liceale dovrebbe sviluppare nel corso del percorso di studi attraverso la disciplina. In particolare:

1. Sapere effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
2. Classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni;
3. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
4. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

La scelta dei contenuti da trattare e degli obiettivi specifici di apprendimento è effettuata sulla base di quanto riportato dal documento ministeriale “*Indicazioni Nazionali per i Licei*”.

UNITÀ DIDATTICA	CONTENUTI
<p>1-CHIMICA ORGANICA: UN’INTRODUZIONE (Settembre – Ottobre / 13 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I composti organici (C1.1 pag. 3-4-5-6) • Gli idrocarburi saturi (C1.2 pag. 7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18) • Gli idrocarburi insaturi (C1.3 pag.19-20-21) • Gli idrocarburi aromatici (C1.4 pag. 22-23-24-25) • I derivati degli idrocarburi (C1.5 pag.26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38) • La reattività organica (C1.6 pag. 39-40-41)
<p>2-LE BIOMOLECOLE (Novembre – Dicembre / 15 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I carboidrati (B1.1 pag. B3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14) • I lipidi (B1.2 pag. B15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25) • Approfondimento: le vitamine idrosolubili (pag. B26) • Gli amminoacidi e le proteine (B1.3 pag. B27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37) • Gli enzimi (B1.4 pag. B38-39-40-41-42-43-44-45)
<p>3-IL METABOLISMO ENERGETICO E LA FOTOSINTESI (CENNI) (Gennaio / 4 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo cellulare: una visione d’insieme (B2.1 pag. B55-56-57-58-59) - cenni • La glicolisi e le fermentazioni (B2.2 pag. B60-61-62-63-64-65-66-67) - cenni • Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare (B2.3 pag. B68-69-70-71-72-73-74-75-76) - cenni • Caratteri generali della fotosintesi (B3.1 pag. B95-96-97) - cenni • La fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP (B3.2 pag. B98-99-100-101-102) - cenni • La fase indipendente dalla luce: la sintesi degli zuccheri (B3.3 pag. B103-104-105) - cenni

<p>4-DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA E LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE (Gennaio – Febbraio – Marzo / 15 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I nucleotidi e gli acidi nucleici (B4.1 pag. B115-116-117-118-119-120-121-122-123) • La genetica dei virus (B4.2 pag. B124-125-126-127-128-129) • I geni che si spostano (B4.3 pag. B130-131-132-133) • Le tecnologie del DNA ricombinante (B4.4 pag. B134-135-136-137-138-139-140-141-142-143) • Il sequenziamento del DNA (B4.5 pag. B144-145-146) • La clonazione e l'editing genomico (B4.6 pag. B148-149-150) • L'era della genomica (B4.7 pag. B151) • Le biotecnologie biomediche (B5.1 pag. B163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175) • Le biotecnologie per l'agricoltura (B5.2 pag. B176-177-178-179-180-182-183) • Le biotecnologie per l'ambiente (B5.3 pag. B184-185-186-187)
<p>5-L'INTERNO DELLA TERRA (CENNI) (Marzo / 3 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello dell'interno terrestre (T1.1 pag. T3-4-5-6) - cenni • Il calore interno della Terra (T1.2 pag. T7-8-9-10) - cenni • Litologia dell'interno della Terra (T1.3 pag. T11-12-13-14-15-16) - cenni • Il magnetismo terrestre (T1.4 pag. T17-18-19-20-21) - cenni
<p>6-LA DERIVA DEI CONTINENTI E LA TETTONICA E LA DINAMICA DELLE PLACCHE (CENNI) (Marzo – Aprile / 3 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La deriva dei continenti (T2.1 pag. T31-32-33-34-35) - cenni • Morfologia e struttura del fondo oceanico (T2.2 pag. T36-37) - cenni • Il meccanismo e le prove dell'espansione oceanica (T2.3 pag. T38-39-40-41-42-43) - cenni • La suddivisione della litosfera in placche (T2.4 pag. T44-45-46-47-48) - cenni • La verifica del modello (T2.5 pag. T49-50-51) - cenni

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività vulcanica lontana dai margini delle placche (T2.6 pag. T52-53-54-55) - cenni • Margini continentali e margini di placca (T3.1 pag. T67-68-69-70-71-72-73-74) - cenni • Collisioni e orogenesi (T3.2 pag. T75-76-77-78-79-80-81-82) – cenni
7-L'ATMOSFERA E IL CLIMA (Aprile – Maggio / 6 ore) <u>Educazione Civica</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni complessi dell'atmosfera (T4.1 pag. T91-92-93-94-95-96-97) • Il cambiamento climatico (T4.2 pag. pag. T98-99-100-101-102-103) • Che cosa possiamo fare (T4.3 pag. T104-105-106)

3. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono:

- Libro di testo “Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Biotecnologie e scienze della terra con elementi di chimica organica” (Sadava et al., Zanichelli);
- Schemi prodotti dall'insegnante in compartecipazione con gli alunni sia durante la didattica in presenza che durante la didattica a distanza;
- Supporti multimediali proiettati con l'ausilio del videoproiettore e della lavagna interattiva durante la didattica in presenza e condivisi in diretta durante la didattica a distanza;
- Supporti multimediali registrati e messi a disposizione durante la didattica a distanza.

Le metodologie didattiche utilizzate per le lezioni frontali rientrano nella macrocategoria dei metodi partecipativi - attivi. Attraverso le lezioni proposte, l'insegnante ha stimolato continuamente tutti gli studenti a costruire, apprendere o rinforzare nuovi concetti attivamente attraverso apposite domande mirate. Si è cercato di stimolare continuamente gli alunni alla problematizzazione di situazioni concrete partendo dall'analisi della realtà e quindi da esperienze e da intuizioni. Si è cercato inoltre di sviluppare negli studenti le capacità di osservare e descrivere un fenomeno naturale nei dettagli.

4. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha previsto l'assegnazione di due voti per il primo trimestre e di tre voti per il secondo pentamestre, per un totale di cinque voti. Le verifiche proposte sono state di due tipologie:

- Verifiche scritte (tre): stimoli aperti a risposta breve e sintetica e/o in stimoli pratici per la risoluzione di semplici esercizi di nomenclatura e di applicazione logica dei concetti;
- Verifiche orali (due).

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Le seguenti griglie sono state elaborate dai docenti del Dipartimento di Scienze e fanno riferimento a quella approvata dal Collegio Docenti e pubblicata nel POF d'Istituto.

Per quanto riguarda le prove scritte:

DESCRITTORI	
CONOSCENZE -Correttezza dei contenuti -Precisione dei contenuti -Pertinenza dei contenuti	Nulle o lacunose (1-4)
	Incomplete e superficiali (5)
	Essenziali (6-7)
	Complete (8)
	Complete e approfondite (9-10)
ABILITA' -Correttezza e proprietà dell'espressione -padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico -Applicazione delle conoscenze in situazioni problematiche	Non utilizza il linguaggio specifico e non applica le conoscenze (1-4)
	Utilizza il linguaggio specifico superficialmente e applica le conoscenze solo parzialmente (5)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo abbastanza adeguato e applica le conoscenze in modo sufficientemente completo (6-7)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e applica le conoscenze in modo completo (8)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e chiaro applicando le conoscenze in modo completo (9-10)
COMPETENZE -Analisi -Sintesi -Rielaborazione personale	Non applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi (1-5)
	Applica parzialmente le conoscenze in contesti nuovi e diversi (6)
	Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi, organizzandole parzialmente. (7-8)
	Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi. Organizza le conoscenze in modo organico utilizzando talvolta procedimenti originali. (9-10)

Tale griglia è sempre stata accompagnata da una tabella di conversione del punteggio ottenuto dalla prova nel voto in decimi, poi confermato dai descrittori della griglia. Le tabelle di conversione utilizzate sono le seguenti:

1-12 punti	12,5- 14,5	15 punti	15,5- 17,5	18 punti	18,5- 20,5	21 punti	21,5- 23,5	24 punti	24,5- 26,5	27 punti	27,5- 29,5	30 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

1-8 punti	8,5- 9,5	10 punti	10,5- 11,5	12 punti	12,5- 13,5	14 punti	14,5- 15,5	16 punti	16,5- 17,5	18 punti	18,5- 19,5	20 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Per quanto riguarda la prova orale:

	Grav. Insuff. (3)	Insuff. (4-5)	Suff. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9-10)
CONOSCENZE	Nessuna, o molto lacunose	Superficiali e con lacune	Generiche, semplici	Complete	Complete e sicure	Complete, sicure e approfondite
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE	Difficoltosa	Incerta e/o disordinata	Semplice	Lineare	Sicura	Autonoma
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Non corretto o assente	Impreciso	Semplice e talvolta impreciso	Corretto	Corretto e sicuro	Corretto, ricco e sicuro
CAPACITÀ DI SINTESI, APPLICAZIONE E RIELABORAZIONE	Carente	Parziale e frammentaria	Corretta, se guidata	Corretta e ordinata	Corretta, ordinata, autonoma	Appropriata, sicura e autonoma

La valutazione finale riportata in sede di scrutinio tiene conto non solo dei voti ottenuti dagli alunni nelle singole prestazioni (verifiche scritte e orali), ma anche dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e dei progressi maturati nel corso dell'anno scolastico. L'impostazione personale dell'esposizione orale contribuisce in modo sostanziale all'attribuzione di punteggi elevati.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'atmosfera e il clima, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici e all'approfondimento sull'Agenda 2030, sono riferibili a Educazione Civica, per un totale di 6 ore, con una valutazione orale, aggiuntiva a quelle segnalate precedentemente.

7. CONTRIBUTI DI CLIL

Non sono stati previsti contributi di CLIL durante l'anno scolastico.

8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Non sono stati previsti contributi allo sviluppo delle competenze trasversali e orientamento (PCTO) durante l'anno scolastico.

Il docente
Prof. Cristian Pasini



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA DELL'ARTE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe presenta una sviluppata capacità critica e una conoscenza molto buona degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico. In sede di dibattito e confronto in classe, gli studenti hanno mostrato di poter discutere su temi legati anche all'attualità e all'arte contemporanea, rapportando quest'ultima all'arte studiata negli anni precedenti (I e II Classico). Non si riscontra un ampio divario nei risultati ottenuti dagli alunni. La classe presenta studenti con livelli eccellenti nella disciplina. Il programma di Storia dell'Arte dell'ultimo anno prevede la conoscenza della storia dell'arte dall'inizio del Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della prima metà del Novecento, le Avanguardie storiche. Nonostante il periodo studiato e analizzato sia limitato a circa un secolo e mezzo, esso risulta caratterizzato da molteplici forme artistiche (correnti artistiche e movimenti artistici), in molti casi contemporanee fra loro, espressioni visibili del contesto storico-culturale-sociale dell'Europa del XIX e XX secolo. Agli studenti sono stati pertanto presentati gli autori che meglio hanno incarnato il pensiero di una corrente, di una cultura e di un territorio, con particolare attenzione a Paesi quali Italia, Francia, Germania. Attraverso l'analisi delle opere, lo studio specifico della tecnica artistica e la lettura di testi critici, gli studenti hanno acquisito competenze complete circa il quadro generale delle correnti e degli artisti, l'influsso che la letteratura e il contesto storico-sociale hanno avuto su di loro e la capacità di confrontare opere diverse su analoghe tematiche.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

PRIMO PERIODO DI VALUTAZIONE (settembre – dicembre 2021)

Il Neoclassicismo, J.J. Winckelmann e Antonio Canova (pp. 19-63)	10 ore
- Antonio Canova, <i>Amore e Psiche stanti</i>	
- Antonio Canova, <i>Amore e Psiche giacenti</i>	
- Antonio Canova, <i>Paolina Borghese come Venere vincitrice</i>	
- Antonio Canova, <i>Tre Grazie</i>	
- Jacques-Louis David, <i>Il giuramento degli Orazi</i>	
- Jacques-Louis David, <i>La morte di Marat</i>	
- Jacques-Louis David, <i>Napoleone Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo</i>	
- Jean-Auguste-Dominique Ingres, <i>Napoleone I su trono imperiale</i>	
- Jean-Auguste-Dominique Ingres, <i>Giove e Teti</i>	
- Francisco Goya, <i>Il sonno della ragione genera mostri</i>	
- Francisco Goya, <i>Maja vestida e Maja desnuda</i>	
- Francisco Goya, <i>La fucilazione del 3 maggio 1808</i>	
Il Romanticismo (pp. 74-98)	14 ore
- Caspar David Friedrich, <i>Croce di montagna</i>	
- Caspar David Friedrich, <i>Naufragio della Speranza</i>	
- Caspar David Friedrich, <i>Viandante sul mare di nebbia</i>	
- William Turner, <i>Ombra e tenebre. La sera del Diluvio</i>	
- William Turner, <i>Luce e colore. La mattina dopo il Diluvio</i>	
- Théodore Géricault, <i>La zattera della Medusa</i>	
- Théodore Géricault, <i>Gli alienati</i>	

- Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*
- Eugène Delacroix, *Donne di Algeri*

La Scuola di Barbizon (pp. 109-110) 1 ora

- Camille Corot, *La città di Volterra*
- Camille Corot, *La cattedrale di Chartres*

Realismo (pp. 110-115) 2 ore

- Gustave Courbet, *Funerale a Ornans*
- Gustave Courbet, *L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale*

SECONDO PERIODO DI VALUTAZIONE (gennaio – maggio 2022)

L'Impressionismo (pp. 140-183) 5 ore

- Édouard Manet, *Colazione sull'erba*
- Édouard Manet, *Olympia*
- Édouard Manet, *Il bar de Les Folies Bergère*
- Claude Monet, *Impressione sole nascente*
- Claude Monet, *Cattedrale di Rouen (serie)*
- Claude Monet, *Ninfee / Ponte giapponese*
- Edgar Degas, *La lezione di danza*
- Edgar Degas, *L'assenzio*
- Pierre-Auguste Renoir, *Moulin de la Galette*
- Pierre-Auguste Renoir, *Colazione dei canottieri*

Il Post-Impressionismo (183 - 213) 6 ore

- Paul Cézanne, *I giocatori di carte*
- Paul Cézanne, *La montagna di Saint Victoire vista dai Lauves*
- George Seurat, *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte*
- Paul Gauguin, *Il Cristo giallo*
- Paul Gauguin, *La visione dopo il sermone*
- Paul Gauguin, *La Orana Maria*
- Paul Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- Vincent Van Gogh, *Mangiatori di patate*
- Vincent Van Gogh, *Notte stellata*
- Vincent Van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*

I Fauves (pp. 254-259) 1 ora

- Henri Matisse, *Armonia in rosso*
- Henri Matisse, *La danza*
- Henri Matisse, *La musica*

L'Espressionismo e i Die Brücke (260-267) 1 ora

- Edvard Munch, *L'urlo*
- Edvard Munch, *Pubertà*

Avanguardie storiche del Novecento (pp. 278-279)	
Cubismo e Pablo Picasso (pp. 280-295)	2 ore
- <i>Les demoiselles d'Avignon</i>	
- <i>Guernica</i>	
- <i>Natura morta con sedia impagliata</i>	
Futurismo in Italia (pp. 304-319)	2 ore
- Umberto Boccioni, <i>La città che sale</i>	
- Umberto Boccioni, <i>Stati d'animo: Gli addii (I-II), Quelli che vanno (I-II), Quelli che restano (I-II)</i>	
- Umberto Boccioni, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	
- Giacomo Balla, <i>Dinamismo di un cane a guinzaglio</i>	
- Giacomo Balla, <i>Composizione iridescente n.7</i>	
Dadaismo (pp. 328-332)	1 ora
- Marcel Duchamp, <i>Fontana</i>	
- Marcel Duchamp, <i>L.H.O.O.Q.</i>	
Surrealismo (pp. 340-354)	2 ore
- Salvador Dalì, <i>La Persistenza della memoria</i>	
- Salvador Dalì, <i>Enigma di Hitler</i>	
- Salvador Dalì, <i>Il volto della guerra</i>	
- René Magritte, <i>Il tradimento delle immagini</i>	
- Joan Mirò, <i>Il carnevale di Arlecchino</i>	
Astrattismo (pp. 356-357; 361-367; 382-384; 385-387)	2 ore
- Vassily Kandinsky, <i>Composizione VI</i>	
- Vassily Kandinsky, <i>Il cavaliere azzurro</i>	
- Piet Mondrian, <i>Dipinti dal '20 al '43</i>	
- Kazimir Malevic, <i>Quadrato nero con cornice bianca</i>	
- Marc Chagall, <i>Io e il mio villaggio</i>	
Metafisica (pp. 418-421; 424)	1 ora
- Giorgio De Chirico, <i>Le muse inquietanti</i>	
Action-painting (pp. 485-487)	1 ora
- Jackson Pollock, <i>Foresta incantata</i>	
Pop Art (pp. 506-507;509)	1 ora
- Andy Warhol, <i>Campbell's Soup</i>	
Graffiti Writing (pp. 554-556)	1 ora
- Keith Haring, <i>Tuttomondo</i>	

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (IN PRESENZA E IN DDI)

Metodi: Lezioni frontali e dialogate, processi individuali, ricerche e lavori di gruppo. Presentazione e analisi di opere, esposte con presentazioni power-point, lettura critico-storica e analisi percettiva di immagini scelte sulla base degli argomenti trattati. Realizzazione di schede d'opera volte ad

analizzare i capolavori trattati in presenza in relazione alle altre discipline svolte nel corso dell'anno scolastico corrente.

Materiali: - G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Volume Terzo. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli. Inserimento in itinere di documenti critici volti all'approfondimento dei singoli artisti. PowerPoint degli argomenti trattati sia in storia dell'arte sia in educazione civica.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (IN PRESENZA E IN DDI)

Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento) e sommativa (controllo del profitto scolastico al fine della valutazione):

- Periodiche verifiche orali e questionari a risposta aperta
- Presentazione di argomenti orali centrata sull'analisi storico-critica dei periodi, degli autori e delle opere
- Verifiche scritte in presenza o tramite piattaforma Teams (Forms): queste ultime non risultate necessarie per l'anno scolastico in questione.

I criteri che concorrono alle valutazioni periodiche e finali sono:

- Conoscenza dell'argomento trattato;
- Capacità di esposizione dell'argomento, utilizzo del linguaggio appropriato e degli specifici termini tecnici;
- Partecipazione alle attività didattiche. Impegno e costanza dimostrati.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
		Relative all'argomento	Esposizione (pertinenza e precisione)	- sintesi; - collegamento e confronto; - rielaborazione personale; - capacità critica
1-4/10	NEGATIVO	Mancanza di conoscenze o conoscenze gravemente errate	Esposizione sconnessa	Completamente carenti
5/10	INSUFFICIENTE	Conoscenze parziali e lacunose	Esposizione confusa e uso della terminologia impropria	Incomplete
6/10	SUFFICIENTE	Conoscenze basilari ed essenziali	Esposizione semplice e chiara, terminologia abbastanza corretta	Essenziali ma incerte
7/10	DISCRETO	Conoscenze complete ma non approfondite	Esposizione chiara e organica, terminologia sostanzialmente corretta	Sviluppate ma poco sicure
8/10	BUONO	Conoscenze complete e precise	Esposizione organica e pertinente.	Sviluppate e sicure

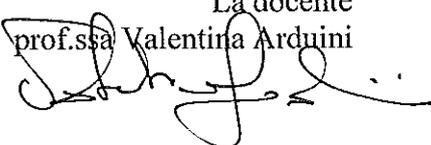
			Terminologia corretta	
9/10	DISTINTO	Conoscenze complete, ampie e sicure	Esposizione completa e approfondita. Capacità critica sviluppata.	Sviluppate, sicure e autonome
10/10	OTTIMO	Conoscenze complete, ampie, sicure ed approfondite	Esposizione approfondita, organica ed articolata	Molto sviluppate, sicure ed autonome

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

2 ore

Articolo 9 della Costituzione; Articoli 117 e 118 della Costituzione. Concetti di bene culturale, patrimonio culturale, tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali presenti nel D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42

La docente
prof.ssa Valentina Arduini



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE.

La classe si presenta molto coesa. I rapporti umani sono sereni e votati al reciproco aiuto. I ragazzi si dimostrano disponibili a svolgere le attività proposte (sia in palestra che in classe) con spirito attivo e con correttezza e rispetto delle regole.

Conoscenze: Essere a conoscenza delle qualità motorie di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati (pallavolo, calcio, badminton, tennis, tennistavolo). Conoscere gli elementi base dello yoga e dell'arrampicata sportiva.

Competenze: Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Essere in grado di arbitrare con codice giusto. Comprendere regole e tecniche dei giochi proposti. Saper collaborare in piccoli gruppi con il fine di proporre un esercizio o un'attività partendo da un obiettivo predefinito, organizzando e realizzando progetti operativi finalizzati.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI.

tot. ore 7 Allenamento aerobico, potenziamento muscolare, stretching, mobilità articolare e coordinazione;

tot. ore 9 Fondamentali di squadra di calcio;

tot. ore 13 Fondamentali di squadra di pallavolo;

tot. ore 5 Fondamentali individuali degli sport con racchetta (tennis tavolo, badminton, tamburello);

tot. ore 3 attività in ambiente naturale;

tot. ore 4 Introduzione alla pratica dello yoga;

tot. ore 2 propedeutica all'arrampicata sportiva;

tot. ore 8 i fondamentali della navigazione a vela;

tot. ore 11 sport di squadra (Tchouckball, dodgeball, hitball, pallatutto);

tot. ore 7 Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale (PROGETTO CARCERE 663);

tot. ore 2 Intervento donazione midollo osseo (ADMOR);

tot. ore 2 Intervento donazione organi e tessuti (AIDO);

tot. ore 2 Intervento donazione sangue (FIDAS).

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (IN PRESENZA E IN DDI)

Metodologie utilizzate in presenza

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi:

la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare i circuiti neuro muscolari che verranno utilizzati nella fase centrale della lezione.

la seconda fase, di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati. Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.

la terza fase, di gioco, importantissima e delicata per il complesso dei fini e dei mezzi per attuarlo. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace poiché contiene e sintetizza gli scopi dell'argomento principale della lezione e dell'UdA. In questa fase gli alunni in esonero temporaneo o permanente hanno il compito di arbitrare, segnare i punti, tenere i tempi ecc..., affinché tutti gli allievi risultino impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

Materiali didattici:

Spazi e attrezzature delle 4 palestre: piccoli e grandi attrezzi, palloni e materiali per giochi sportivi ed attività motorie. Cortile esterno con campo da pallamano e calcio a 5.

Libro di testo: "In movimento. Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado". Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola.

Iniziative didattiche:

- è stata proposta un'attività di yoga con 4 ore di lezione con esperto esterno svolta in presenza;
- è stata proposta un'uscita sportiva di un giorno sul Lago di Garda per far conoscere alla classe i fondamentali della navigazione a vela;
- la classe, insieme alle altre classi quinte, ha partecipato alle presentazioni di associazioni di volontariato: ADMOR (donazione midollo osseo), FIDAS (donazione sangue), AIDO (donazione organi e tessuti);
- la classe ha partecipato inoltre, insieme alle altre classi quinte, al Progetto Carcere 663 - Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE. (IN PRESENZA E IN DDI)

Verifiche.

Le prove di verifica consistono in esercitazioni e prove pratiche per testare capacità condizionali;

Durante la pratica si osservano la correttezza e fluidità esecutiva del gesto, il risultato dell'azione, la partecipazione e le dinamiche relazionali dei singoli all'interno del gruppo/squadra.

Sono stati inoltre proposti test scritti e presentazione di elaborati (durante la didattica a distanza) per valutare la conoscenza dell'argomento non solo in forma esecutiva-pratica ma anche in forma verbale-teorica.

Criteri.

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ciascuno studente, attraverso l'osservazione sistematica. Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, le capacità relazionali e l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA IN PRESENZA.

DECIMI	DESCRITTORI
1-5	Impegno discontinuo, scarso interesse e partecipazione passiva. Conoscenze superficiali che non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.
6	Costanza nell'impegno anche se non sempre accompagnata da partecipazione attiva alla lezione. Le conoscenze tecniche acquisite in maniera tale da consentire l'esecuzione di un gesto sufficientemente corretto.
7	Costanza nell'impegno, partecipazione attiva alle lezioni. Conoscenze tecniche di discreto livello. L'attenzione e l'interesse dimostrati sono presenti nelle varie attività proposte. Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica.
8	Costanza nell'impegno e partecipazione attiva e costruttiva alla lezione. Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto o in virtù di disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Conoscenza teorica sicura e precisa.
9-10	La partecipazione alle lezioni è costante, costruttiva, sempre finalizzata alla realizzazione ottimale del risultato perseguito. Conoscenza teorica sicura con uso della terminologia appropriata. Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata fatta propria ed eseguita con naturalezza.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA CON NUMERO DI ORE

- Incontro informativo con associazione donazione sangue FIDAS (2h);
- Incontro informativo con associazione donazione midollo osseo ADMOR (2h);
- Incontro informativo con associazione donazione organi e tessuti AIDO (2h);
- Incontri PROGETTO CARCERE - Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale (7h).

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Competenze digitali. Usa le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in funzione dell'apprendimento (ricerca, valutazione, organizzazione, utilizzo e scambio di informazioni).

Imparare a imparare.

Considera le conoscenze come la base indispensabile per l'acquisizione di nuovi apprendimenti, ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, utilizza gli strumenti in modo funzionale (materiali forniti dall'insegnante, fonti internet, audio, video).

Competenze sociali e civiche.

Riconosce l'importanza di partecipare alla vita sociale e civile, rispetta le consegne, esegue in modo completo e consapevole i compiti assegnati, non dimentica il materiale occorrente, è consapevole del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita, dispone, utilizza e ripone correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

Il docente

Nicola Costantino



SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA – 2 MAGGIO 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia* (da *Poemetti*)

Publicata su "Il Marzocco" il 28 novembre 1897

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi: 5
uccelli sparsi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine, 10
né seppi donde, forse a certe péste
che sentii, né lontane né vicine;

eco di peste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste. 15

Chiesero i sogni di rovine: "Mai
non giungerà?". Gli scheletri di piante
chiesero: "E tu chi sei, che sempre vai?"

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi, 20
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane. 25

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Individua e spiega le metafore utili alla descrizione del paesaggio.
3. "*Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante*": di chi si tratta molto probabilmente?
4. Sai individuare i sensi adoperati dal poeta per "rivelare" la realtà?

5. Quali segni rendono inquietante il brano?

6. «Chiesero i sogni di rovine: "Mai non giungerà?"». Rispondi al quesito, facendo riferimento al pensiero dell'autore.

7. Nella stesura dei "Poemetti" Pascoli richiama costantemente la forma letteraria di Dante. In che modo il poeta fiorentino è presente in questo testo?

Interpretazione

Quali caratteri decadenti sono presenti nel testo? Approfondisci l'argomento, sottolineando le analogie e le differenze con altri testi del poeta romagnolo e/o di altri autori della letteratura italiana ed europea.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, "Una questione privata" (1963)

«[...] Erano una cinquantina, sparsi per i campi, in tutte le direzioni, uno solo sulla strada, non tutti con l'arma pronta, tutti in mimetico ammollato, la pioggia si polverizzava sui loro elmetti splendenti. Il meno lontano era quello sulla strada, a trenta metri da lui, teneva il moschetto fra spalla e braccio, come se lo ninasse.

Nessuno si era ancora accorto di lui, parevano tutti, lui compreso, in trance.

Con una zecca del pollice sbottonò la fondina, ma non estrasse la pistola. Nell'istante in cui il soldato più vicino dirigeva su di lui gli occhi frastornati dall'acqua, Milton ruotò seccamente all'indietro. Non gli arrivò l'urlo dell'allarme, solo un rantolo di stupore.

Camminava verso il culmine con passi lunghi e indifferenti, mentre il cuore gli batteva in tanti posti e tutti assurdi e sentiva la schiena allargarglisi, fino a debordare dalla strada. "Sono morto. Mi prendesse alla nuca. Ma quando arriva?"

"Arrenditi!"

Gli si ghiacciò il ventre e gli mancò netto il ginocchio sinistro, ma si raccolse e scattò verso il ciglio. Già sparavano, di moschetto e di mitra, a Milton pareva non di correre sulla terra, ma di pedalare sul vento delle pallottole. "Nella testa, nella testa!" urlava dentro di sé e in tuffo sorvolò il ciglione e atterrò sul pendio, mentre un'infinità di pallottole spazzavano il culmine e tranciavano la sua aria. Fece una lunghissima scivolata, fendendo il fango con la testa protesa, gli occhi sbarrati e ciechi, sfiorando massi emergenti e cespi di spine. Ma non aveva sensazione di ferite e di sangue spiccante, oppure il fango richiudeva, plastificava tutto. Si rialzò e corse, ma troppo lento e pesante, senza il coraggio di sbirciare all'indietro, per non vederli ormai sul ciglione, allineati come al banco di un tirasegno. Correva goffamente tra un argine e il torrente, e a un certo punto pensò di fermarsi, visto che tanto non gli riusciva di prendere velocità. Sempre aspettando la scarica. "Non alle gambe, non nella spina!"

Continuò a correre verso il tratto più alberato del torrente. Quando li intravvide sull'arginello, probabilmente un'altra pattuglia, seminascosti dietro le gaggie sgrondanti, a una cinquantina di passi da lui. Non l'avevano ancora individuato, lui era come uno spettro fangoso, ma ecco che ora urlavano e spianavano le armi.

"Arrenditi!"

Aveva già frenato e rinculato. Puntò dritto al ponte e dopo tre passi si avvità su se stesso e rotolò via. Sparavano da due lati, dal ciglione e dall'arginello, urlando a lui e a se stessi, eccitandosi, indirizzandosi, rimproverandosi, incoraggiandosi. Milton era di nuovo in piedi, rotolando aveva urtato contro una gobba del terreno. Dietro, davanti e intorno a lui la terra si squarciava e ribolliva, lanci di fango svincolati dalle pallottole gli si agganciavano alle caviglie, di fronte a lui gli arbusti della riva saltavano con crepiti secchi.

Ripuntò al ponticello minato [...] Cadde in piedi e l'acqua gli grippò le ginocchia, mentre ramaglia

potata dal fuoco gli crollava sulle spalle. Non indugiò più di un secondo, ma seppe che era bastato, se solo osava girar gli occhi avrebbe certo visto i primi soldati già sulla sponda, che gli miravano il capo con sette, otto, dieci armi. La mano gli volò alla fondina, ma la trovò vuota, sotto le dita non schizzò via che un po' di fango. Perduta, certo gli era sfuggita in quell'enorme scivolata a capofitto giù dal ciglione. Per la disperazione voltò intera la testa e guardò tra i cespugli. Un solo soldato gli era vicino, a un venti passi, col moschetto che gli ballava tra mano e gli occhi fissi all'arcata del ponte. Con uno sciacquo assordante si tuffò avanti di ventre e con un solo guizzo si aggrappò all'altra sponda. Riscoppiò dietro l'urlo e la sparatoria. Scavalcò la riva sul ventre e si buttò per lo sconfinato, nudo prato. Ma le ginocchia gli cedettero nell'intollerabile sforzo di acquistare subito velocità. Stramazzone. Urlarono a squarciagola. Una voce terribile malediceva i soldati. Due pallottole si conficcarono in terra vicino a lui, morbide, amichevoli. Si rialzò e corse, senza forzare, rassegnatamente, senza nemmeno zigzagare. Le pallottole arrivavano innumerevoli, a branchi, a sfilze. Arrivavano anche in diagonale, alcuni si erano precipitati a sinistra per coglierlo d'infilata, e gli sparavano anche d'anticipo, come a un uccello. Queste diagonali lo atterrivano infinitamente di più, le dirette avevano tutte la probabilità di farlo secco. "Nella testa, nella testaaaa!" Non aveva più la pistola per spararsi, non vedeva un tronco contro cui fracassarsi la testa, correndo alla cieca si alzò le due mani al collo per strozzarsi.

Correva, sempre più veloce, più sciolto, col cuore che bussava, ma dall'esterno verso l'interno, come se smaniasse di riconquistare la sua sede. Correva come non aveva mai corso, come nessuno aveva mai corso, e le creste delle colline dirimpetto, annerite e sbavate dal diluvio, balenavano come vivo acciaio ai suoi occhi sgranati e semiciechi. Correva, e gli spari e gli urli scemavano, annegavano in un immenso, invalicabile stagno fra lui e i nemici.

Correva ancora, ma senza contatto con la terra, corpo, movimenti, respiro, fatica vanificati. Poi, mentre ancora correva, in posti nuovi o irriconoscibili dalla sua vista svanita, la mente riprese a funzionargli. Ma i pensieri venivano dal di fuori, lo colpivano in fronte come ciottoli scagliati da una fionda. "Sono vivo. Fulvia. Sono solo. Fulvia, a momenti mi ammazzi!"

Non finiva di correre. La terra saliva sensibilmente ma a lui sembrava di correre in piano, un piano asciutto, elastico, invitante. Poi d'improvviso gli si parò dinanzi una borgata. Mugolando Milton la scartò, l'aggirò sempre correndo a più non posso. Ma come l'ebbe sorpassata, improvvisamente tagliò a sinistra e l'aggirò di ritorno. Aveva bisogno di veder gente e d'essere visto, per convincersi che era vivo, non uno spirito che aliava nell'aria in attesa di incappare nelle reti degli angeli. Sempre a quel ritmo di corsa riguadagnò l'imbocco del borgo e l'attraversò nel bel mezzo. C'erano ragazzini che uscivano dalla scuola e al rimbombo di quel galoppo sul selciato si fermarono sugli scalini, fissi alla svolta. Irruppe Milton, come un cavallo, gli occhi tutti bianchi, la bocca spalancata e schiumosa, a ogni batter di piede saettava fango dai fianchi. Scoppiò un grido adulto, forse della maestra alla finestra, ma lui era già lontano, presso l'ultima casa, al margine della campagna che ondava.

Correva, con gli occhi sgranati, vedendo pochissimo della terra e nulla del cielo. Era perfettamente conscio della solitudine, del silenzio, della pace, ma ancora correva, facilmente, irresistibilmente. Poi gli si parò davanti un bosco e Milton vi puntò dritto. Come entrò sotto gli alberi, questi parvero serrare e far muro e a un metro da quel muro crollò.»

"Una questione privata" è uno dei capolavori di Beppe Fenoglio (Alba, 1° marzo 1922 – Torino, 18 febbraio 1963), di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. È uno dei romanzi più belli della Resistenza e narra la storia del partigiano Milton e del suo disperato amore per Fulvia, reso folle dal sospetto di una relazione della sua amata con il suo amico fraterno Giorgio. Milton, infatti, tornato nella villa in cui, prima dello scoppio della guerra di Resistenza, viveva Fulvia, si imbatte nella custode: viene così a sapere che mentre egli prestava servizio come soldato, la ragazza frequentava Giorgio, caro amico di Milton, poi diventato partigiano a sua volta. Da quel momento Milton tenterà in tutti i modi di trovare Giorgio per scoprire che cosa ci fosse veramente tra lui e Fulvia. Si mette quindi in cammino per raggiungere il reggimento di Giorgio. Dopo averlo cercato invano, arriva alla conclusione che sia stato rapito dai fascisti. Milton decide allora di rapire un fascista, e di mettere in atto uno scambio di prigionieri per far liberare Giorgio. In un paesino non lontano da Alba, dove era detenuto Giorgio, Milton riesce a catturare un sottoufficiale fascista e si mette in cammino per portare a termine lo scambio. Il prigioniero, tuttavia, tenta di fuggire e Milton lo uccide accidentalmente, cadendo preda

del senso di colpa. I fascisti, venuti a sapere della morte dell'uomo, fucilano due prigionieri catturati quattro mesi prima. Svanita l'unica possibilità di recuperare Giorgio, Milton decide di tornare dalla vecchia custode per chiederle maggiori informazioni sulla relazione tra Fulvia e Giorgio. Giunto dunque alla villa, è però sorpreso dai fascisti. Sono qui riportate le pagine finali del romanzo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 10-15 righe il testo proposto.
2. “Con uno sciacquo assordante si tuffò avanti di ventre e con un solo guizzo si aggrappò all'altra sponda. Riscoppiò dietro l'urlo e la sparatoria. Scavalcò la riva sul ventre e si buttò per lo sconfinato, nudo prato”. Quali effetti producono le figure di suono presenti in questo passo?
3. “Correva, sempre più veloce, più sciolto, col cuore che bussava, ma dall'esterno verso l'interno, come se smaniasse di riconquistare la sua sede. Correva come non aveva mai corso, come nessuno aveva mai corso, e le creste delle colline dirimpetto, annerite e sbavate dal diluvio, balenavano come vivo acciaio ai suoi occhi sgranati e semiciechi. Correva, e gli spari e gli urli scemavano, annegavano in un immenso, invalicabile stagno fra lui e i nemici. Correva ancora, ma senza contatto con la terra, corpo, movimenti, respiro, fatica vanificati. Poi, mentre ancora correva, in posti nuovi o irriconoscibili dalla sua vista svanita, la mente riprese a funzionargli”. Analizza e spiega il significato di queste righe; quali accorgimenti stilistici conferiscono concitazione al passo? Si può dire che questo è il momento di massima tensione della narrazione? Per quale motivo?
4. **Italo Calvino**, amico di Fenoglio e autore di un altro famoso romanzo resistenziale, *Il sentiero dei nidi di ragno*, ha incoronato *Una questione privata* come “il romanzo che tutti avevamo sognato” e “il libro che la nostra generazione voleva fare”. Nel giro di poche righe – è della prefazione del 1964 ai *Sentieri* che stiamo parlando – Calvino ci fa capire anche che *Una questione privata* è stato considerato, da subito, un romanzo **fondamentalmente incompiuto**: “Arrivò a scriverlo e nemmeno a finirlo, e morì prima di averlo pubblicato”. **Da qui in poi la critica e i lettori dibattono sul finale “reale” del romanzo, sulla morte o la sopravvivenza di Milton. Esponi il tuo punto di vista in merito alla conclusione dell'opera e motiva la tua opinione.**

Interpretazione

La descrizione della lunghissima, incredibile, impossibile corsa di Milton (alter-ego di Fenoglio) simile a quella di un animale braccato dai proiettili e dalla morte, rimane una delle pagine più struggenti della letteratura italiana contemporanea. In quella corsa forsennata lo studente di Alba entrava nella vita vera (o la perdeva?) al sopraggiungere del bosco. Tanti altri uomini e donne in quei terribili giorni del 1944 terminavano la loro corsa di libertà a Sant'Anna di Stazzema, a Marzabotto, nel ghetto di Varsavia e in anni più recenti per le strade di Baghdad, di Sarajevo, di Groznyj, di Aleppo, fino ad oggi, in queste tragiche ore della storia d'Europa, a Kiev, Bucha, Mariupol, a poche ore d'auto dalla nostra vita di tutti i giorni.

Ricordare e ripensare il 25 Aprile in Italia a quasi 80 anni dalla Liberazione dal nazifascismo è un dovere di civiltà: rappresenta una ricorrenza che deve saper parlare a tutti noi, specialmente quando il senso dell'esistenza si riduce all'osso del vivere o del morire, a un sì o a un no di un aggressore contro un aggredito, quando si è costretti ad ascoltare parole che negano o giustificano il dolore di tante persone innocenti. La corsa di Milton è soprattutto la corsa verso l'umanità offesa, abbandonata; una fuga che assomiglia un po' alla vita: incanto e orrore, abbandono e ospitalità, ferinità e amore. Forse non sappiamo nemmeno perché sia giusto essere fedeli o leali anziché essere indifferenti, ospitali anziché egoisti, combattere anziché disertare... eppure, in qualche modo, *sentiamo* che è giusto.

Svolgi una riflessione sul senso che la festa di Liberazione assume per te e per i tuoi coetanei oggi, alla luce dell'analisi del testo proposto, delle tue letture e delle tue conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Il rapporto tra scienza e società sta cambiando. Di recente, il noto biologo e antropologo Jared Diamond suggeriva agli scienziati di non perdere il “buon senso” e mantenere un’ampia visione delle proprie ricerche, evitando di perdersi nei dettagli. [...]

Su *Nature* dello scorso febbraio un interessante articolo dedicato alle generazioni di giovani ricercatori affrontava lo stesso tema, aggiungendo un ulteriore spunto: l’iperspecializzazione disciplinare rischia di allontanare gli scienziati dalla loro missione originale. Si argomentava come essi non possano occuparsi solo della correttezza dei **dati, dei geni espressi dopo un trattamento o di allineare correttamente i laser** perché, altrimenti, rischiano di perdere la visione globale della scienza, cioè il ruolo sociale delle proprie scoperte. Intendiamoci, è fondamentale che gli scienziati ricerchino negli ambiti più difficili e visionari e producano dati condivisi, ripetibili, basati su solide evidenze. Metodo e dati affidabili sono ineludibili. Solo che tutto ciò, oggi, non è più sufficiente. E quel che manca potrebbe non essere “una perdita di tempo” per lo scienziato ma un modo per valorizzare la straordinarietà del suo impegno e del suo coraggio nell’aprire nuove frontiere. E, proprio perché parte integrante della società, lo scienziato non può percorrere la sua strada in solitudine.

L’articolo di Diamond e quello di *Nature* ci dicono che “buon senso” e ampiezza di vedute non solo aiutano a capire la validità delle proprie ipotesi di ricerca, ma servono anche a non escludere il mondo dalla fatica, dai fallimenti e dalle gioie dello scoprire, affinché ci si possa tutti preparare alle prossime sfide e conquiste. Lo scienziato che pensa che il suo compito sia “fornire dati inoppugnabili”, “mettere la propria scoperta sul bancone del laboratorio” o “consegnare dati e risultati nelle mani della politica, affinché decida cosa farne”, magari dichiarando di “voler restare fuori dalla discussione pubblica”, specie se complessa, o entrandovi solo con l’intento di coltivare privilegi e un ritorno personale, reca un grave danno alla scienza e alla società.

Chi agisce così non si deve poi stupire se vengono distrutte o bruciate le piante Ogm, se vengono impedito ricerche in campo aperto per il miglioramento genetico delle varietà tipiche nostrane, se le risorse pubbliche destinate alla ricerca sbandano tra procedure non competitive e assegnazioni arbitrarie e discriminatorie, se vengono distrutti gli stabulari dove si svolgono importanti e rigorose – anche sotto il profilo etico – ricerche su animali per terapie umane (e veterinarie), se la maggior parte del milione di firme della petizione europea *Stop Vivisection* erano italiane, se prima della recente reintroduzione dell’obbligo vaccinale l’Italia era il penultimo Paese europeo per copertura, se ai prodotti omeopatici viene riconosciuta la detraibilità fiscale, se i cittadini “vengono indotti” a credere che i prodotti biologici della grande distribuzione abbiano qualcosa di più – oltre al prezzo – e se il Parlamento italiano a lungo non ha saputo distinguere tra ciarlataneria e medicina, assegnando (per poi correggersi) risorse a una frode ai danni dei malati nota come “caso Stamina”.

Questo elenco — che ripercorre solo gli ultimi quattro anni — impressiona (e addolora), ma aiuta a capire quanto sia ingenua la visione di quanti ritengono che il ruolo dello studioso si possa fermare dentro il laboratorio. E dovrebbe suggerire agli studiosi che i risultati della scienza vanno costantemente spiegati, accompagnati e presidiati (non solo i propri) contro manipolazioni, mode e pregiudizi antiscientifici. Per farlo, gli studiosi devono essere percepiti come una risorsa per la società, capaci di non abbassare mai la guardia sulla propria etica pubblica, coltivando l’interesse generale come il proprio, per aiutare il Paese e la politica con un incremento di dibattito, di risultati e di progresso. Questa nuova alleanza tra scienza e società, molto sentita anche a livello internazionale, non può avvenire dall’oggi al domani, per il semplice fatto che **storicamente è una novità**. [...]

Perciò, mentre la società e i cittadini hanno fatto ingresso come spettatori (per ora) sulle riviste scientifiche e nei laboratori, gli scienziati non hanno ‘opposto’ una spinta uguale e contraria alla chiamata – che riteniamo giusta nei suoi termini partecipativi – della società. E invece, tutte le

indagini internazionali dimostrano che le resistenze sociali verso le innovazioni scientifiche si attenuano quando migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni politiche e scientifiche. [...] Siamo a pieno titolo nella società della conoscenza e della **post-verità**, all'estero lo hanno ben capito. Accanto all'**accountability** della scienza, non dobbiamo dimenticare il **critical thinking** e l'**engagement sociale**. Crediamo, come suggeriva l'articolo di Nature, che sia necessario chiamare a raccolta anche quel "nuovo umanesimo" auspicato da **Rita Levi Montalcini**, capace di fare da collante tra le visioni e le conquiste della scienza e la necessità partecipativa dei cittadini. Per realizzarlo gli scienziati devono cessare le lamentele private e partecipare alla costruzione pubblica, sapendo che "il giusto" non si materializzerà automaticamente senza la fatica di distillarlo, insieme, dalle complessità quotidiane.»

Elena Cattaneo, Andrea Grignolio, *Scienziati che spiegano la scienza*, "Il Sole 24 Ore", 15.04.2018

Note al testo

1. **Nature**: una delle più antiche e prestigiose riviste scientifiche (assieme a *Science*).
2. **dati...laser**: sono citate alcune tra le più diffuse operazioni compiute dagli scienziati nei laboratori moderni.
3. **storicamente è una novità**: il riferimento è al fatto che si sta passando da una fase in cui la scienza era appannaggio di pochi, a quella di più larga alfabetizzazione della popolazione, fino all'odierna diffusione del web, che permette ai cittadini l'accesso (virtuale) ai laboratori e induce una presunta competenza in settori specialistici.
4. **post-verità**: dall'inglese *post-truth*, indica quella condizione secondo cui una notizia viene percepita e accettata come vera dal pubblico sulla base di emozioni e sensazioni, senza un'analisi dell'effettiva veridicità di ciò che è raccontato. Il termine coincide o viene associato a *fake-news*, o "bufale", notizie fasulle deliberatamente inventate allo scopo di disinformare o distorcere la corretta informazione.
5. **accountability**: si intende l'obbligo di fornire ("dar conto di") elementi di informazione necessari a poter esprimere una valutazione degli atti compiuti o delle decisioni prese da chi detiene un potere o una competenza; applicato solitamente al campo della politica come aspetto inscindibile del processo di delega dell'elettore nei confronti dell'eletto, il termine si può estendere – come fanno gli autori di questo articolo – al campo della scienza, come impegno dello scienziato a rendere noti e comprensibili i risultati delle sue ricerche alla popolazione anche non esperta del settore.
6. **critical thinking**: o pensiero critico, è una metodologia di ragionamento che si propone di raggiungere un giudizio attraverso processi mentali di discernimento, analisi, valutazione, inferenza; diffuso nella didattica dei Paesi anglosassoni, si ispira al pensiero socratico e ha nella filosofa Martha Nussbaum una delle massime esponenti.
7. **engagement sociale**: o *social engagement*, significa "coinvolgimento sociale" e indica fenomeni di condivisione attuati attraverso i social media (Facebook, Twitter etc.) e sfruttati a fini di marketing per una fidelizzazione dei clienti verso determinati prodotti. In questo contesto può darsi, tuttavia, che gli autori rimandino al significato di *engagement* come coinvolgimento di un impegno culturale, sociale, politico, quale si è espresso da parte dell'intellettualità in certi momenti storici: vedi, per esempio, i letterati, artisti e filosofi *engagés* nel Secondo dopoguerra (come Sartre in Francia, la casa editrice Einaudi in Italia, i cantanti americani contro la guerra in Vietnam etc.).
8. **Rita Levi Montalcini**: è stata una grande scienziata italiana (1909-2012) insignita del premio Nobel per la medicina nel 1986 per le sue scoperte sul fattore di crescita nervoso noto come NGF; nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2001, ha profuso il suo impegno non solo nel campo scientifico, ma anche in quello sociale.

Comprensione del testo

1. Qual è il tema generale del documento?
2. Qual è la tesi degli autori? È indicata subito oppure è preceduta da una serie di argomentazioni? In quali sottotesi si articola?
3. Analizza, paragrafo per paragrafo, il procedimento argomentativo degli autori: quali metodologie di argomentazione adottano? Induttiva o deduttiva?
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici e i segni di interpunzione che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.
5. Qual è lo scopo di questo articolo? In quale punto del testo viene esplicitato?

Produzione

Spiega se condividi la tesi di Cattaneo e Grignolio e argomenta il tuo punto di vista, facendo riferimento a episodi o fenomeni recenti o passati, oppure sviluppando un ragionamento teorico generale su quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell'attuale momento storico.

PROPOSTA B2

«La sola cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa, l'irragionevole, ingiustificato terrore senza nome che paralizza gli sforzi impegnati a convertire la recessione in progresso... Un esercito di disoccupati è di fronte al duro problema dell'esistenza... Questa nazione chiede azione, ed azione immediata. Il nostro primo grandissimo compito è dare lavoro alla gente. Questo non è un problema insolubile se lo affronteremo con saggezza e coraggio. E può essere risolto in parte col reclutamento diretto da parte del governo stesso, considerando il problema alla stessa stregua di un'emergenza bellica, ma nello stesso tempo realizzando progetti grandemente necessari per stimolare ed organizzare l'uso delle nostre risorse naturali... Occorre poi una rigorosa supervisione di tutte le operazioni bancarie, dei crediti e degli investimenti, deve cessare la speculazione fatta sul denaro degli altri e si deve provvedere ad una moneta adeguata ma sana... La felicità non consiste unicamente nel possesso del denaro, essa si concreta nella gioia del raggiungimento di uno scopo, nell'emozione data da ogni sforzo di creazione... Non si deve più dimenticare la gioia e lo stimolo morale prodotti dal lavoro.... Il nostro vero destino non è di sottostare rassegnatamente a tante difficoltà, ma di reagire ad esse per noi stessi e per i nostri simili... La nostra nazione domanda di poter agire e agire immediatamente.» (F. D. Roosevelt, discorso inaugurale del Presidente, il 4 marzo 1933).

Il *new Deal* promosso dal Presidente Roosevelt garantì le pensioni di anzianità e i sussidi di disoccupazione. Con l'industrializzazione e l'urbanesimo infatti erano diventati essenziali sul piano sociale i sussidi pubblici per i disoccupati. Lo Stato assumeva nuove funzioni rispetto al liberismo classico di Adam Smith. Venivano create le premesse dell'economia mista, con un forte intervento pubblico in difesa dei ceti più deboli. E' difficile individuare una misura che abbia maggiormente contribuito a garantire un futuro per il capitalismo. Rimaneva comunque la libera competizione dei privati come motore dell'economia americana.» (J. Galbraith, *Cose viste*, 1995).

John Kenneth Galbraith (1908-2006) è stato uno storico ed economista americano, consigliere di almeno quattro presidenti, teorico del neocapitalismo ed autore di almeno sessanta libri sull'evoluzione del capitalismo americano e sulla storia dell'economia mondiale. Uno dei massimi studiosi della crisi economica del 1929 e del *New Deal* come risposta da parte del Presidente Roosevelt.

Comprensione del testo

1. Perché la paura viene considerata dal Presidente come il peggior nemico?
2. Perché Roosevelt ritiene che il suo primo compito sia dare lavoro alla gente?
3. Che cosa si intende per economia mista, pubblica e privata?

Produzione

Il candidato elabori un testo argomentativo individuando le iniziative principali del New Deal come risposta alla crisi del 1929 e riconoscendo l'eredità storica del New Deal anche per i successivi periodi di crisi.

PROPOSTA B3

«Il mondo classico, caratterizzato dalla centralità della ragione e dal culto dell'equilibrio, cos'ha in comune con questo nostro mondo eccentrico, senza più un centro, e ametrico, senza più una misura? Atene e Roma cos'hanno da dire alla nostra gloriosa Europa nel momento in cui le dure e nuove leggi della geografia e della demografia stanno soppiantando il collaudato e rassicurante codice della storia? Le parole di Lucrezio e Seneca come possono interessare l'uomo tecnologico dei nostri giorni

che, catturato e frastornato dall'immensa rete dello spazio, ha smarrito la strada del tempo? Quel mondo classico, quell'Atene e quella Roma, quel Lucrezio e quel Seneca possono essere nostri interlocutori: non perché abbiano risolto tutti i problemi e quindi s'impongano come modelli; ma, più semplicemente, perché ci hanno preceduti nelle nostre stesse domande; perché, allergici al pensiero unico, ci hanno prospettato visioni differenti e tra loro antagoniste; perché, pur da sponde opposte, hanno sperimentato, in solitudine e in autonomia, cosa significa sopportare la verità quando la vita ti viene a trovare. Lucrezio e Seneca, come Socrate prima di loro, hanno richiamato la filosofia dal cielo, l'hanno trasferita nelle città, introdotta nelle case e portata a interessarsi della vita, dei costumi, del bene e del male.

Sono interlocutori credibili e utili perché fanno il controcanto al presente, a qualunque presente, e ci proiettano nelle dimensioni profonde dell'*intelligere*, dell'*interrogare*, dell'*inventire*. Questi interlocutori, oltre a ricordarci come eravamo, ci dicono anche come potremmo essere. Lucrezio e Seneca: autori necessari e dal pensiero forte non solo perché hanno segnato la storia del pensiero europeo con la curiosità della conoscenza, la radicalità della ragione, la novità della lingua; ma soprattutto perché sono simboli e paradigmi di due concezioni e tradizioni rivali del mondo. Divisi e antagonisti su tutto, sui problemi penultimi e su quelli ultimi: scegliere la politica (*negotium*) o l'antipolitica (*otium*)? Rimanere soli a riva a osservare (*spectare*) le tempeste della vita oppure salire a bordo (*agere*) senza curarsi dei compagni di viaggio? Adottare le leggi del cosmo o le leggi dell'io, della fisica o della morale? Il *finis* è un "confine" da oltrepassare o da rispettare? Le Colonne d'Ercole sono una protezione o una limitazione? La lezione dei padri (*notum*) o la rivoluzione dei figli (*novum*)? Di fronte a Dio e alla morte, credere o capire?

Lucrezio e Seneca: i due hanno scritto parole durature e guadagnato quella sopravvivenza che l'uno negava e l'altro desiderava.

Per secoli hanno resistito contro oblio (Lucrezio, eclissato per tutto il Medio Evo, sarà casualmente riscoperto nel 1417 da Poggio Bracciolini in un monastero non lontano da Costanza), condanne e congiure del silenzio: trascritti, tradotti, commentati, aspramente censurati o entusiasticamente elogiati. Entrambi segni di contraddizione, o semplicemente erma bifronte, immagine dell'*homo duplex*. Ho trovato significativo che una parte della critica abbia riconosciuto Lucrezio in quel busto che - proveniente dalla Villa dei Papiri di Ercolano e conservato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli - una lunga tradizione aveva erroneamente identificato con Seneca: nello stesso volto, severo e pensoso, si è voluto vedere ora lo stoico Seneca ora l'epicureo Lucrezio. Anche i falsi storici veicolano messaggi di verità. Lucrezio e Seneca fanno ritorno ancora oggi sui banchi di scuola, nelle ricerche e negli studi sulla realtà naturale e sull'anima, nei festival di letteratura e filosofia. E fanno ritorno nella riflessione diurna e notturna di ognuno di noi, soprattutto di chi li ha frequentati tutta una vita al punto da non distinguere più se la compagnia di questi "antiqui huomini" sia più passione o professione. Ogni volta che ti schieri per l'uno ti assale il dubbio che la ragione stia con l'altro: perché entrambi hanno scritto per noi e di noi. Icone della bigamia del nostro pensiero e della nostra anima.

Inutile chiedere loro pace, perché sono *naturaliter* antagonisti e interroganti. Sono *methórioi*, uomini di frontiera, che si sono spinti "al di là del confine". È la sfida che i cercatori del pensiero di ieri lanciano ai viaggiatori sedentari di oggi. Per rispettare e rispecchiare la loro 'diversità', 'drammaticità' e 'permanenza', era necessario andare oltre i primi incontri giovanili, oltre i filtri delle ideologie, oltre gli occhiali della critica. Pertanto, è sembrato naturale farli incontrare nella forma ravvicinata e viva del dia-logo, dove la parola e la ragione (*logos*) dell'uno incrociano e attraversano (*dia-*) la parola e la ragione dell'altro. E a volte mi è sembrato di sorprenderli a parlare di questioni che ci riguardavano.

Da Ivano Dionigi, *Vivere o sopravvivere? Chiedilo ai classici*, repubblica.it, ottobre 2018

Comprensione del testo

1. Come mai, secondo l'autore, Seneca e Virgilio sono definibili un "antidoto al pensiero unico"?
2. Perché il "mondo classico", secondo l'autore, risulta "caratterizzato dalla centralità della

- ragione”, mentre il “mondo attuale” viene definito “ametrico”?
3. Per quale motivo Lucrezio e Seneca possono ancora oggi essere “nostri interlocutori” e soprattutto “autori necessari”?
 4. Perché Lucrezio e Seneca secondo l’autore sono in un certo senso “antagonisti”?
 5. Spiega la frase relativa a Lucrezio e Seneca: “i due hanno scritto parole durature e guadagnato quella sopravvivenza che l’uno negava e l’altro desiderava”
 6. Qual è secondo te lo scopo principale per cui l’autore ha scritto questo testo?

Produzione

Il *finis* è un “confine” da oltrepassare o da rispettare? Le colonne d’Eracle sono una protezione o una limitazione? È preferibile seguire la lezione dei padri (*notum*) o la rivoluzione dei figli (*novum*)?

A partire da questi interrogativi presenti nel testo sviluppa un elaborato in cui la tua tesi sia sostenuta da più argomentazioni. Utilizzando in parte, e nei modi che ritieni opportuni, le informazioni presenti nel documento fornito, motiva le tue ragioni, anche con riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al tuo elaborato un titolo coerente e suddividilo in paragrafi, aventi anch’essi un titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«L’informazione è un’arma potente. Nella guerra tra Russia e Ucraina, come in molti conflitti moderni, le tecnologie digitali hanno reso la verità un bersaglio facile come mai prima. Settimane prima che i missili russi iniziassero a colpire le città ucraine, il Cremlino ha rilasciato una serie di dichiarazioni sul governo di Kiev. Secondo la televisione di Stato russa, le forze ucraine stavano perpetrando un genocidio nelle regioni separatiste di Donetsk e Luhansk, lungo il confine con la Russia. Per meglio dipingere l’Ucraina come Paese aggressore, sui social network hanno iniziato a spuntare video falsi sulle presunte vittime. “È una tattica da manuale: attaccare da diverse angolazioni e creare un’atmosfera di caos e confusione”, ha dichiarato Emma Baumhofer, esperta di digitale della fondazione svizzera per la pace Swisspeace. La propaganda è da sempre strumento di guerra, perché i vari contendenti, oltre alle battaglie, cercano di aggiudicarsi anche il cuore e la mente della gente. Oggi però, con i social media, Internet e gli smartphone, trasformare le informazioni in armi è diventato più facile e veloce che mai, con una portata senza precedenti. La disinformazione che si diffonde prima online e poi anche offline genera “un ambiente informativo complesso”, come lo definisce Baumhofer, che rende difficile distinguere la verità dalle bugie.

Come i russi, anche gli ucraini hanno contribuito alla guerra dell’informazione con la propria campagna propagandistica. Fonti ufficiali, per esempio, hanno dichiarato che il numero di vittime tra i soldati russi è molto più alto sia di quanto stimato dall’intelligence statunitense, sia delle cifre dichiarate dal Cremlino.

In una guerra, è normale che le parti coinvolte cerchino di enfatizzare i propri successi, sottolinea Julia Hofstetter, del *think-thank* svizzero Foraus. “Spesso, nei conflitti, la disinformazione digitale viene utilizzata per ottenere il sostegno della popolazione, destabilizzare il nemico e ostacolare il processo di pace”

Talvolta, alla guerra dell’informazione partecipano anche civili, attori non statali e persino altri governi. In Ucraina, cittadini e cittadine qualunque hanno pubblicato sui social media video di cui è difficile verificare la veridicità, in cui si vedono soldati russi fatti prigionieri. Gruppi di hacker volontari hanno attaccato i siti web del governo russo e dei mass media statali, nel tentativo di

danneggiare la macchina propagandistica russa. Addirittura, dice Baumhofer, gli Stati Uniti hanno pubblicato alcuni dei propri dati di intelligence per minare le dichiarazioni russe precedenti all'invasione.

Le verifiche fattuali costituiscono un fattore importante anche nella guerra in Ucraina ma "Presentare dei fatti concreti spesso non è sufficiente a cambiare la mentalità della gente, che preferisce dare credito alle notizie che sente più vicine alla propria visione del mondo", dice Baumhofer. "Bisogna andare alla radice di ciò che ci rende vulnerabili alla disinformazione, che fa molta leva sull'emotività degli utenti". Il cambiamento più radicale deve avvenire sui social media, che svolgono un ruolo spropositato nel disseminare sia le "fake news" sia i fatti assodati: "Le piattaforme social contribuiscono alla creazione di conflitti per il modo stesso in cui sono costruite", ha spiegato Baumhofer. "La tendenza, infatti, è di premiare notizie che ottengono reazioni rabbiose e comportamenti offensivi, perché sono quelli che ottengono più seguito".»

<https://www.swissinfo.ch/ita/contrastare-bugie-e-propaganda-nelle-zone-di-guerra/47450706>

Alla luce di quanto espresso in questo articolo, datato 22 marzo 2022, esponi le tue conoscenze ed il tuo punto di vista in merito alla complessa questione trattata.

PROPOSTA C2

«Per la pratica intelligente e produttiva del conflitto, dunque della buona politica, è importante liberare la mente da presupposizioni e pregiudizi. [...]

Il primo ostacolo nel maturare questa attitudine è costituito dalla banale ottusità, dalla semplice incompetenza inconsapevole. Quella di cui parla uno dei più celebri studi di psicologia degli ultimi decenni.

Il cosiddetto effetto "Dunning-Kruger" prende il nome da David Dunning e Justin Ruger, psicologi ricercatori della Cornell University. In uno studio pubblicato nel 1999, essi individuarono il fenomeno per cui più si è incompetenti, più si è convinti di non esserlo. Persone di questo tipo "non solo giungono a conclusioni erranee e compiono scelte infelici, ma la loro incompetenza le priva della capacità di rendersene conto".

In realtà tutti ci sopravvalutiamo, ma gli incompetenti si sopravvalutano di più perché sprovvisti di metacognizione, che è la capacità di osservare criticamente le proprie prestazioni. Uscire da se stessi e osservare dall'esterno quello che si fa, rendendosi conto dei difetti delle proprie prestazioni [...] L'assenza di metacognizione è tipica dell'ego mediocre e non controllato.

Il secondo ostacolo nell'osservare il mondo con mente aperta, cioè flessibile, cioè capace di percepire piuttosto che giudicare è la diffusa tendenza (che corrisponde a un bisogno ansiolitico rispetto alla complessità che ci inquieta) a mettere etichette e ricorrere a schemi, a formulare precipitose semplificazioni.»

G. Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli 2020, pp. 23-24

La citazione tratta dal saggio di Gianrico Carofiglio propone una sorta di "arte del conflitto" in ambito diplomatico: secondo l'autore i due ostacoli principali alla buona politica sono l'incompetenza e la necessità di semplificare la complessità del reale. Ritieni che le proposte di Carofiglio potrebbero essere utili per migliorare la modalità di discussione dei politici odierni? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA: LATINO

Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina

L'importanza di una scelta accurata delle letture

Seneca, nelle Epistulae morales ad Lucilium affronta il tema della scelta e della funzione delle letture, che, secondo il suo parere, rivelano anche l'atteggiamento degli uomini nei confronti della vita.

Pre-testo

Dai tuoi scritti e da ciò che sento dire di te sono indotto a sperare vivamente sul tuo conto: non vai qua e là, non ti agita il desiderio di cambiare continuamente luogo. Tale inquietudine è propria di un animo malato: il saper star fermo e raccolto in sé stesso è, secondo me, il primo indizio di uno spirito ben ordinato.

Illud autem vide, ne ista lectio auctorum multorum et omnis generis voluminum habeat aliquid vagum et instabile. Certis ingeniis immorari et innutriri oportet, si velis aliquid trahere quod in animo fideliter sedeat. Nusquam est qui ubique est. Vitam in peregrinatione exigentibus hoc evenit, ut multa hospitia habeant, nullas amicitias; idem accidat necesse est iis qui nullius se ingenio familiariter applicant sed omnia cursim et properantes transmittunt. Non prodest cibus nec corpori accedit qui statim sumptus emittitur; nihil aeque sanitatem impedit quam remediorum crebra mutatio; non venit vulnus ad cicatricem in quo medicamenta temptantur; non convalescit planta quae saepe transfertur; nihil tam utile est ut in transitu prosit. Distringit librorum multitudo; itaque cum legere non possis quantum habueris, satis est habere quantum legas.

Post-testo

“ma” tu mi dirai, “ora mi vien voglia di sfogliare un libro, ora un altro”. È proprio di uno stomaco che facilmente si disgusta assaggiare molti cibi, i quali, se sono diversi, invece di nutrire guastano. Perciò leggi sempre scrittori di indiscutibile valore e, se talvolta ti piacerà rivolgerti ad altri, tosto ritorna ai primi.

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo.

1. In che modo bisogna scegliere le letture?
2. A quali tipi di immagini ricorre Seneca per illustrare la sua opinione sulla lettura? Spiega quale funzione l'autore attribuisce a questa modalità di discussione di un problema.
3. Partendo dal testo rifletti sul valore della conoscenza e dell'apprendimento attraverso la lettura, facendo riferimento ad autori classici e testi classici a te noti

Tempo a disposizione: 6 ore

